

**Normalizzazione
del
Sistema Informativo dell'Istituto:**

Acquisizione e gestione delle postazioni di lavoro dell'INPDAP

Chiarimenti

INPDAP

Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti
dell'Amministrazione Pubblica

“GARA AI SENSI DEL D.LGS. 358/95 e s.m.i. PER LA FORNITURA E GESTIONE DELLE POSTAZIONI DI LAVORO DELL'INPDAP”

Chiarimenti

Esaminate le richieste di chiarimenti inviate dalle Società, si riportano di seguito i chiarimenti richiesti. Tale documento dovrà essere sottoscritto per accettazione e siglato in ogni sua pagina e inserito nella busta “A” con le modalità previste nel Disciplinare di Gara (Allegato 1 al Disciplinare di Gara).

1. Quesito

Necessità intermediario finanziario

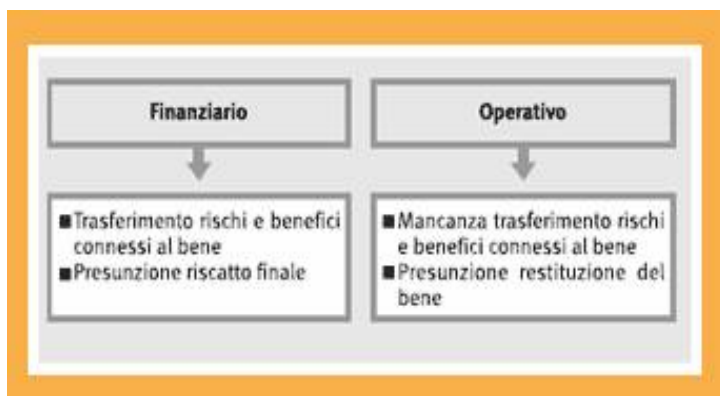
Nell' ambito della procedura è prevista la fornitura di beni che devono essere ceduti con la forma della locazione triennale con opzione di riscatto. La vostra Amministrazione definisce tale procedura come locazione operativa. Ci risulta però che tutte le forme di locazione che prevedono il riscatto dei beni debbano essere considerate a tutti gli effetti leasing finanziari ovvero servizi finanziari. Questo è stabilito dall' art. 17 della legge 183/1976 che differenzia l'operazione di leasing finanziario rispetto alle altre forme di locazione per la presenza dell' opzione dell' acquisto o riscatto finale del bene a favore della realtà utilizzatrice. Tale concetto è inoltre stato recentemente stato ribadito dai principi comunitari (IAS). Gli IAS sono dei principi contabili internazionali predisposti dall'International Accounting Standards Board (Iasb) e sono omologati ed approvati dalla comunità europea con appositi regolamenti che ne impongono l'accettazione anche agli stati membri tra cui ovviamente l' Italia.

Lo IAS 17 definisce i leasing così:

Classification of Leases

A lease is classified as a finance lease if it transfers substantially all the risks and rewards incident to ownership. All other leases are classified as operating leases. Classification is made at the inception of the lease. [IAS 17.4]

Ovvero un leasing può essere definito operativo solamente se vi è presunzione della restituzione del bene al proprietario.



In via più specifica la locazione operativa è un contratto in base al quale l'utilizzatore ha la disponibilità del bene per un periodo determinato, dietro il pagamento al concedente di un canone periodico, che include usualmente dei servizi quali possono essere manutenzione, assistenza tecnica. Il

canone deve essere commisurato al valore d'uso del bene e tale forma contrattuale non può prevedere il riscatto del bene.

Viceversa nella Vostra procedura è più volte esplicitamente chiarito che vi sarà riscatto del bene:

- a pagina 57 di 82 del Capitolato Tecnico che “Al termine del periodo di locazione (trentaseiesimo mese a partire dalla data di collaudo) l’Istituto acquisirà il bene a costo zero”
- ed ancora a pagina 20 di 37 del Disciplinare di Gara che “Una volta che l’apparecchiatura abbia raggiunto un’anzianità di installazione pari a 36 mesi a partire dalla data di collaudo, essa verrà automaticamente riscattata a costo zero da parte della INPDAP”

Questa modalità di cessione, prevedendo il riscatto automatico dei beni, non è un leasing operativo, ma si configura come un leasing finanziario.

A conferma di quanto sopra, si inserisce di seguito:

- dal sito di Loop Spa, società finanziaria regolarmente iscritta all’U.I.C.

(<http://www.loop.it/locazione/operativa.asp>):

Quali sono gli aspetti distintivi della locazione operativa

L'ammontare complessivo dei canoni pattuiti è commisurato all'effettivo godimento e utilizzo del bene, e dei servizi integrati di gestione ed assistenza.

Il rischio derivante dalla proprietà del bene rimane in capo al locatore.

Non è contrattualmente previsto il diritto del locatario a riscattare la proprietà ad un prezzo prestabilito.

La struttura contrattuale della locazione operativa non deve sottostare necessariamente a vincoli di durata minima.

Ai fini IRAP i canoni di locazione operativa sono interamente deducibili.

- da HP Financial Services, comunicazione via email:

Egregio Cliente

scusandoci per il ritardo, le comuniciamo che nel noleggio non può avvenire il riscatto.

Cordiali saluti

HP Financial Services

Per poter erogare tale servizio sul territorio italiano il “Testo Unico Bancario Delle Leggi In Materia Bancaria E Creditizia, Decreto Legislativo 1.9.1993, N. 385” e S.m.i prevede all’ art. 106 “*Soggetti operanti nel settore finanziario*” che “*L'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi è riservato a intermediari finanziari iscritti in un apposito elenco tenuto dall'UIC*”.

Ne deriva che l’ unica modalità per produrre un’offerta legalmente valida (salvo che la Vostra Amministrazione non decida di rinunciare alla facoltà di riscatto dei beni) è quella di partecipare alla Vostra procedura in R.T.I. con una società finanziaria iscritta all’ Ufficio Italiano Cambi.

L’ipotesi di cui sopra è però in contrasto con quanto previsto a pagina 4, art. II del Disciplinare di gara: “.....Possono partecipare alla gara solo società produttrici o commerciali che offrano i beni e i servizi richiesti.”

Inoltre, per partecipare alla procedura è richiesto, pena esclusione, il possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2000. Tale certificazione attesta che la società utilizza delle procedure e dei sistemi di verifica sia in fase di progettazione, realizzazione e commercializzazione che sono tali da garantire la massima qualità del prodotto. Le società finanziarie invece si limitano a funzioni di

intermediazione e non producono nessun bene. Ne deriva quindi che la certificazione UNI EN ISO 9001:2000 risulta essere di difficile applicazione a tale figura dell' R.T.I. e comunque risulta essere un aspetto oggettivo di valutazione sicuramente secondario rispetto agli adempimenti ed alla vigilanza attuate dalle preposte autorità per ottenere e mantenere l' Iscrizione all' Ufficio Italiano Cambi.

Come previsto dal bando comunitario di gara, la certificazione deve essere posseduta da tutte le società che partecipano e che erogano i servizi richiesti.

Tutto quanto sopra premesso:

- è corretto affermare che la partecipazione alla gara è ammessa solo in R.T.I. (o consorzio) con una società finanziaria iscritta all' Ufficio Italiano Cambi?
- È corretto affermare che eventuali intermediari finanziari non sono tenuti a disporre della certificazione UNI EN ISO 9001:2000?

Risposta

Viene prospettata, da parte di alcune società di leasing, l'illegittimità della prescrizione contenuta nel disciplinare di gara, che consente la partecipazione alle sole "... società produttrici o commerciali che offrano i beni e i servizi richiesti", ove intesa nel senso di escludere dal novero dei possibili partecipanti gli intermediari finanziari autorizzati, ai sensi dell'art. 106 d.lvo n. 385/93, a svolgere attività di locazione finanziaria.

A tale proposito, **si conferma che alla procedura de qua potranno partecipare soltanto società produttrici o fornitrici dei beni e servizi richiesti.** Deve infatti ribadirsi che l'oggetto del contratto da aggiudicare, correttamente qualificato come leasing operativo, non può in alcun modo essere ricondotto alla diversa figura del leasing finanziario, per le seguenti ragioni:

A) La procedura non ha ad oggetto la semplice acquisizione in godimento di beni informatici, bensì la prestazione di un servizio integrato complesso, comprendente il censimento delle risorse informatiche, la gestione del parco macchine, il servizio di help desk e quello di desktop management.

Si noti come alcune di tali prestazioni, per quanto anche strumentali al miglior godimento dei beni locati, dovranno tuttavia essere rese per un periodo di tempo superiore a quello previsto per la locazione operativa e in alcuni casi addirittura successivo alla scadenza del quadriennio (si pensi alle obbligazioni assunte dal fornitore di cui ai punti 16.4 e 16.5 dello schema di contratto), conservando dunque la loro autonomia rispetto alla fornitura dei beni.

Da un punto di vista causale, quindi, è evidente l'interesse prevalente dell'Istituto alla più efficiente utilizzazione dei beni e dei servizi richiesti, a nulla rilevando la previsione del riscatto automatico (peraltro non estesa a tutti gli apparati, ma solo a quelli che non conservino un valore residuo, cfr. pag. 20 del disciplinare e art. 10.5 dello schema di contratto), essendo l'opzione di acquisto compatibile con la natura del leasing operativo (fra le tante, Cass. sez. lav., 16 maggio 1991, n. 5496), tanto più nel caso di specie, in cui i prodotti da fornire sono caratterizzati da una rapidissima obsolescenza e dunque deprezzamento.

B) Tutti gli oneri e i rischi legati al godimento dei beni rimangono a carico dell'aggiudicatario/concedente, con ciò venendo meno anche la principale caratteristica del leasing finanziario, consistente nel trasferimento in capo all'utilizzatore di tutte le responsabilità relative all' utilizzo dei beni locati.

Come previsto dall'art. 16 dello schema di contratto e dal capitolato tecnico, l'aggiudicatario/concedente dovrà infatti pianificare i servizi con l'Istituto e fornire un rendiconto di

ogni attività, assumendosi tutte le responsabilità legate al furto ed all'incendio dei beni forniti e dei loro componenti, a prescindere dalla predisposizione di idonei sistemi di vigilanza o antincendio da parte di committente/utilizzatore.

C) La funzione di trasferimento della proprietà dei beni, che postula la loro identità sostanziale al termine della locazione, non acquista rilievo centrale nella causa del contratto da aggiudicare, atteso che le componenti delle PdL e, più in generale, il contenuto dei servizi, sono destinati a subire modifiche qualitative in corso di esecuzione del contratto.

La legge di gara impone infatti al fornitore l'adeguamento delle diverse componenti delle PdL in funzione degli aggiornamenti software e, più in generale, delle nuove tecnologie; obblighi che permangono fino a 3 anni dalla scadenza del termine contrattuale. L'Istituto, ai sensi dell'art. 3.5 dello schema contrattuale, potrà inoltre chiedere anche prestazioni aggiuntive in corso di contratto, valorizzandole secondo i canoni previsti nell'offerta economica.

E' quindi evidente come nell'ottica dell'Istituto appaltante, la componente finanziaria, comunque propria di qualsiasi forma di leasing, assume rilievo marginale nell'assetto causale del negozio da aggiudicare, essendo in ogni caso la p.a. libera di stipulare anche contratti misti o atipici, purché tale volontà risulti chiaramente espressa in sede di scelta del contraente (Cons. Stato, sez. VI, 4 dicembre 2001, n. 6073) e le modalità di selezione rispettino la normativa sull'evidenza pubblica.

Nel caso di specie, quindi, il divieto di partecipazione delle società finanziarie non comporta alcuna discriminazione a loro danno, in quanto è la diretta conseguenza della natura dell'operazione complessiva (la quale prevede la prestazione di servizi che un intermediario finanziario non può svolgere ai sensi dell'art. 106, comma 2, del T.U. in materia bancaria e creditizia) e dell'esigenza dell'ente di ottenere precise garanzie di affidabilità e corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali, rendendosi necessaria, ad es., anche la dimostrazione del possesso di fatturati specifici e di certificazioni di qualità (sulla non discriminatorietà del requisito relativo al possesso di un determinato *status*, seppure non imposto dalla legge, se giustificato dalla natura del servizio da affidare, cfr. Cons. Stato sez. IV, 19 luglio 2004, n. 5174).

Alla luce di quanto detto, è dunque evidente l'irrilevanza del richiamo allo IAS (*International Accounting Standards*) n. 17, sia perché difetta nel caso di specie il requisito fondamentale del trasferimento sull'utilizzatore di tutti i rischi e benefici connessi al godimento del bene, sia perché gli IAS sono principi contabili la cui applicabilità riguarda esclusivamente la redazione dei bilanci da parte delle società di cui all'art. 2 del d.lvo n. 38/05 e 4 del Reg. CE n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, ed è prevista soltanto a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2005, ovvero nel 2006 (cfr. art. 3 del d.lvo n. 38/05).

Né può ritenersi conferente il richiamo all'art. 106 del d.lvo n. 385/93 o alle istruzioni di vigilanza contenute nella circolare n. 216 del 1996 della Banca d'Italia, oltre che per le ragioni sopra esposte, anche in quanto:

a) l'art. 106 del d.lvo 385/93 non solo non autorizza gli intermediari finanziari a svolgere operazioni di leasing operativo ma, come visto, pone il divieto di esercitare attività diverse da quella finanziaria (in questo caso, i servizi connessi);

b) anche a voler prescindere dalla natura non normativa della suddetta circolare (rilievo comunque assorbente), l'operazione contrattuale configurata in quel caso dalla Banca d'Italia si discosta notevolmente dallo schema tipico del leasing operativo in quanto

- viene previsto un rapporto trilaterale, come nel leasing finanziario, non coincidendo la società di leasing con il soggetto che produce o commercializza il bene;
- la società intermediaria non assume alcun rischio commerciale inerente ai beni trasferiti e ai servizi connessi, dovendo questo essere trasferito su soggetti terzi (fornitore del bene od utilizzatore dello stesso).

Quest'ultimo rilievo conferma l'impossibilità per la società di leasing di prendere parte alla gara anche in Rti con altro fornitore/prestatore di servizi, posto che, in tale ultima ipotesi, tutte le responsabilità nei confronti dell'amministrazione relative alla locazione del bene ed allo svolgimento dei servizi connessi graverebbero su un solo membro del raggruppamento, privando l'intermediario finanziario di qualsiasi ruolo operativo in contrasto con l'art. 10 del d.lvo n. 358/92 e s.m., il quale prevede la responsabilità solidale di tutte le imprese raggruppate, e, più in generale, con i principi in materia di raggruppamenti temporanei di impresa (da ultimo, CGA, sez. giur., 8 marzo 2005, n. 88).

Tutto ciò premesso, si ritiene di confermare la possibilità per il concorrente (in forma singola o associata) - che risulti in possesso di tutti i requisiti minimi di ammissibilità - di avvalersi di servizi finanziari forniti da soggetti terzi, che comunque non potranno assumere alcun rapporto diretto con l'Istituto.

2. Quesito

Assegnazione punteggi

A pagina 28 e 29 del disciplinare di gara sono riportate le formule per l'attribuzione dei punteggi. Chiediamo conferma della correttezza dei moltiplicatori.

Risposta

Per un mero refuso alcuni dei moltiplicatori utilizzati nelle formule per l'attribuzione dei punteggi risultano non corretti.

Le formule sono da intendersi modificate come segue:

1.1 Personal Computer Desktop

$$P_i = 2 \times (B_i - 180) / (B_{\max} - 180)$$

1.2 Portatili

$$P_i = 2 \times (B_i - 150) / (B_{\max} - 150)$$

1.3 Server Periferici

$$P_i = (B_{1i} - 23) / (B_{1\max} - 23) + (B_{2i} - 31) / (B_{2\max} - 31)$$

3. Quesito

Aggiornamento sistema operativo

A pagina 3 di 27 del documento chiamato "Allegato A: Configurazioni hardware e software" viene precisato che "Anche nel caso che un aggiornamento del software di base richieda una revisione dell'hardware installato (ad es. up-grade di memoria), il Fornitore sarà obbligato ad aggiornare tutto il parco macchine, incluse quelle già precedentemente consegnate ed installate".

- Ci confermate che per tale richiesta saranno considerate valide le dotazioni minime richieste da Microsoft per i propri futuri prodotti e che in caso vi fosse tale necessità l'aggiudicatario dovrebbe provvedere all'espansione di tutte le macchine senza potere nulla pretendere dal Vostro rispettabile ente?

Risposta

Si conferma.

4. Quesito

Specifiche notebook

A pagina 8 di 27 del documento chiamato "Allegato A: Configurazioni hardware e software" viene richiesto: PC Card Slot 2 x Tipo II o 1 Tipo III (32-bit Card Bus) o 1 Tipo II e 1 Tipo Express Card 54/34 liberi al netto della configurazione base. Ci permettiamo di segnalare che pressoché la totalità dei notebook attualmente commercializzati dispone di un solo vano PC Card e solitamente di Tipo II.

- Chiediamo conferma della richiesta.

Risposta

E' ammissibile offrire portatili con solo lo slot per PC Card Tipo II.

5. Quesito

Software di verifica prestazionale

Relativamente ai notebook da fornire, viene richiesto di ottenere un punteggio pari o superiore a 150 mediante utilizzo del software di benchmarking Mobilemark 2002.

Considerando che:

- attualmente, è in commercio la nuova versione di tale software, denominato Mobilemark 2005;
- con Mobilemark 2005 sono stati risolti alcuni problemi presenti nella precedente versione;
- i risultati ottenibili sono differenti a seconda della versione di software utilizzata;

si chiede conferma circa la versione di sw di benchmark da utilizzare per l'esecuzione dei test sui personal computer portatili.

Risposta

Si conferma che benchmarking di riferimento è quello del 2002.

6. Quesito

Composizione Presidi

A pag.36 del Capitolato Tecnico viene fornita una tabella riportante il numero di tecnici da impiegare nei presidi e la loro distribuzione.

Si chiede se i 4 tecnici indicati devono obbligatoriamente possedere entrambe le certificazioni Microsoft richieste o se il numero indicato costituisce il minimo di risorse certificate MCSA o MCSE che devono operare nel presidio.

Risposta

I tecnici del presidio devono obbligatoriamente possedere entrambe le certificazioni.

7. Quesito

Nello specifico in merito alle caratteristiche tecniche dei portatili:

- E' ammissibile fornire un notebook dotato unicamente di uno slot PCMCIA tipo II?
- E' possibile offrire un disco rigido con capacità nominale di 80GB?
- E' possibile offrire un dispositivo di puntamento senza i pulsanti dedicati allo scroll?
- Per rumorosità in operation mode (ISO9296), va intesa la rumorosità in modalità IDLE?
- E' possibile offrire un notebook senza la certificazione TCO 03 in considerazione del fatto che tale certificazione non è prevista per i notebook?

Risposta

In ordine:

- Sì
- No. Si richiede un disco rigido con capacità utile formattata non inferiore a 80 GB
- No.
- Sì
- Sì

8. Quesito

Nello specifico in merito alle caratteristiche tecniche dei desktop:

- E' possibile fornire un PC senza porte PS2, considerando la presenza di 8 porte USB invece delle 6 richieste?
- E' possibile offrire un mouse USB?
- E' possibile offrire una tastiera USB?
- E' possibile offrire un disco rigido di capacità nominale di 80GB?
- Per rumorosità in operation mode (ISO9296), va intesa la rumorosità in modalità IDLE?

Risposta

In ordine:

- Sì. E' possibile offrire un PC che preveda almeno 8 porte USB, senza alcuna porta PS
- Sì, purché il PC offerto abbia almeno 8 porte USB.
- Sì, purché il PC offerto abbia almeno 8 porte USB.
- No. Si richiede un disco rigido con capacità utile formattata non inferiore a 80 GB.
- Sì.

9. Quesito

Nello specifico in merito alle caratteristiche tecniche delle stampanti:

- E' possibile offrire una stampante che non preveda la possibilità di essere dotata opzionalmente di un cassetto di almeno 250 fogli?

Risposta

No. Le stampanti offerte devono prevedere la possibilità essere dotate di un ulteriore cassetto di almeno 250 fogli.

10. Quesito

Nello specifico in merito alle caratteristiche tecniche degli scanner:

- E' richiesta la presenza di una porta USB V.2.0 e di una V.1.0 o la presenza di una sola delle due?
- La presenza dell'interfaccia di rete è da considerare contestuale o alternativa alla presenza della porta USB?

Risposta

In ordine:

- Si richiede almeno la presenza di una porta USB V 2.0
- Contestuale

11. Quesito

Nello specifico in merito alle richieste amministrative:

- E' ammissibile che un fornitore di HW si configuri in RTI come mandante non disponendo dell'ISO 9001:2000 sui servizi, ma bensì l'ISO 9001:2000 sui prodotti che fornisce?
- E' ammissibile che un fornitore di HW che non fornisce servizi si configuri in RTI come mandante non disponendo del 10% del requisito 3 Tabella 1 articolo V del disciplinare di gara (almeno 10 tecnici operativi dipendenti)?
- E' ammissibile che la società di noleggio che si configuri in RTI come mandante, non disponga dell'ISO 9001:2000?
- E' ammissibile che la società di leasing che non fornisce servizi di manutenzione si configuri in RTI come mandante, non disponendo del 10% del requisito 3 tab.1 art.V del disciplinare di gara (almeno 10 tecnici operativi dipendenti)?

Risposta

In ordine:

- Il certificato ISO 9001:2000 relativo ad un servizio/attività oggetto della presente fornitura deve essere posseduto dalle aziende del raggruppamento che svolgono quello specifico servizio/attività. In particolare dovranno possedere il relativo certificato le aziende che svolgeranno tutte le attività connesse al delivery delle apparecchiature, quali quelle descritte nel par. 4.4 del Capitolato (“Consegna, installazione, configurazione e collaudo”)
- No, non è ammissibile.
- Si veda risposta al quesito numero 1
- Si veda risposta al quesito numero 1

12. Quesito

Disciplinare di Gara - Pagina 29 di 37 - Tabella caratteristiche tecniche delle risorse tecnologiche, 1.3 Server Periferici:

Considerando che il Capitolato Tecnico, Allegato A richiede tra i requisiti minimi solo valori di benchmark riferiti alle metriche SPEC fp_rate_base 2000 e SPEC int_rate_base 2000 e che di conseguenza i Server periferici andranno dimensionati sulla base dei medesimi si chiede di precisare il significato della frase “o eventuali benchmark raccomandati dal CNIPA”

Risposta

Come riferimento per i server periferici saranno utilizzati esclusivamente i benchmark SPEC fp_rate_base 2000 e SPEC int_rate_base 2000 indicati.

13. Quesito

Capitolato Tecnico - Allegato A Pagina 15 di 27 - Tabella dei requisiti minimi per i Server Periferici:

Tra le dotazioni dei Server Periferici viene richiesto un Lettore DVD-ROM; nel dettaglio delle specifiche tecniche ad esso relative si richiede tra le altre: "Masterizzatore DVD interno +R, -R, +RW, -RW". Si chiede di precisare che tipo di unità DVD è richiesta.

Risposta

Viene richiesto un Lettore/Masterizzatore DVD interno +R, -R, +RW, -RW.

14. Quesito

Capitolato Tecnico - Pagina 15 di 82 - 4.2 - Software Delivery:

Relativamente alle macchine del parco esistente il Fornitore deve prevedere un'installazione ad hoc degli agent per poter effettuare il controllo remoto/sw distribution/asset management? Anche la delivery e l'installazione del sw non può avvenire tramite kit ghost in quanto non sono note le configurazioni hw/sw delle singole macchine. Deve essere prevista una installazione ad hoc per tutto il parco esistente?

Risposta

Entro 9 mesi di vigenza contrattuale il software di tutti i PC (sia quelli nuovi che quelli preesistenti) deve essere allineato mediante installazione su tutto il parco macchine. Le modalità con cui dovrà essere eseguita tale installazione saranno definite dal fornitore e dall'Istituto in base a quanto rilevato a seguito del censimento.

15. Quesito

Capitolato Tecnico - Pagina 21 di 82 - 5 - Servizio Assistenza Tecnica e Manutenzione:

Relativamente alla manutenzione delle macchine di nuovo acquisto da parte dell'Istituto, non presenti in questo contratto ma di altra tipologia, è possibile conoscere indicativamente l'entità/tipologia prevista, onde predisporre più opportunamente il servizio di manutenzione ed i relativi oneri?

Risposta

Attualmente non è possibile fare una previsione dell'entità/tipologia dell'hardware **aggiuntivo** che l'Istituto si riserva di acquisire direttamente al di fuori della presente fornitura. Tale entità comunque è da ritenersi sostanzialmente marginale rispetto a quanto da gestire nell'ambito della presente fornitura.

16. Quesito

Capitolato Tecnico - Pagina 48 di 82 - 7.3 Servizio di Distribuzione Software:

Relativamente al servizio di 'Software distribution', contrariamente a quanto esplicitamente indicato per tutti gli altri servizi di Desktop Management (l'Istituto chiede espressamente che la ditta li fornisca dicendo "...la ditta DEVE fornire") il sopra indicato paragrafo non riporta tale dicitura, ma

chiede l'erogazione del 'servizio'. Il software applicativo e tutte le licenze di 'software Distribution' devono essere fornite dalla Ditta ?

Risposta

Sì. Tutto il software necessario all'espletamento del servizio di "Software Distribution" deve essere fornito dalla ditta che l'acquisirà in nome e per conto dell'Istituto.

17. Quesito

Capitolato Tecnico - Paragrafo 3. Censimento asset informatici – Pag. 10/82

In riferimento al passo: Il Fornitore come primo servizio da erogare dovrà effettuare un censimento di tutte le risorse (personal computer desk top, personal computer portatili, periferiche, etc. con il software operante su tali sistemi) presenti nelle sedi centrali e periferiche dell'Istituto. Dovranno anche essere censiti in tutte le sedi i server (di architettura e/o applicativi) e gli apparati di rete (router, hub, gateway, ecc.) presenti con relativi software.

Si chiede: Al fine di effettuare un corretto dimensionamento del servizio ed una migliore pianificazione dell'attività, si chiede di fornire la stima del numero complessivo di apparati da censire (Server di architettura e/o applicativi, Hub, Router ecc) oltre a quelli già forniti (PC, stampanti, ecc.)

Risposta

Il censimento ha appunto lo scopo di rilevare con esattezza tali numeri, per altro per loro natura variabili nel tempo.

Comunque in via indicativa alla data risultano:

- quasi 500 server (è in corso una attività di consolidamento)
- circa 800 switch e hub
- 18 router dell'Istituto
- Circa 160 router della rete Rupa.

18. Quesito

Capitolato Tecnico - Paragrafo 5. Servizio di assistenza tecnica e manutenzione – Pag. 21/82

In riferimento al passo: Saranno escluse dal servizio di manutenzione tutte le macchine che saranno ancora coperte da garanzia da parte di altre ditte; resta inteso che, alla naturale scadenza dei singoli periodi di garanzia, le stesse saranno prese in carico e poste in manutenzione dal Fornitore.

Si chiede: Per le apparecchiature in garanzia, si chiede di avere evidenza delle quantità, tipologie di apparecchiature e data di scadenza della garanzia

Risposta

La rilevazione delle informazioni relative è uno degli output del censimento degli asset informatici, attività oggetto del presente fornitura, che fotograferà la situazione al momento.

19. Quesito

Allegato A: Configurazioni Hardware e software – Pag. 21/27

Capitolato Tecnico - Pag 44/82

In riferimento al passo: Il Fornitore dovrà consegnare all'Amministrazione un numero di licenze d'uso pari al numero di sistemi forniti, a tempo indeterminato, dei software di base ed applicativi

(sistema operativo, sistema antivirus, agent per il controllo remoto della pdl, software distribution, asset management) e quanto necessario alla corretta gestione delle Postazioni di Lavoro e dei server, come descritto nel Capitolato Tecnico

Si chiede: E' corretta l'interpretazione che deve essere fornita la sola licenza agent per il controllo remoto delle Pdl, l'agent per la software distribution e l'agent per l'asset management.?

Risposta

No, non è corretta.

E' da intendersi a carico del Fornitore tutto il software necessario al completo espletamento dei servizi di "Controllo Remoto", di "Software Distribution" e di "Rilevazione delle configurazioni Hw/Sw per l'Asset Management ": in particolare andranno fornite sia le componenti "agent" - quelle cioè da installare sui sistemi gestiti sia le componenti residenti - sia le componenti presenti sui sistemi centralizzati preposti a tale gestione.

20. Quesito

Allegato B: Per ogni sede INPDAP si chiede di evidenziare il numero attuale di utenti.

Risposta

Il numero degli utenti varia nel tempo; comunque alla data si può dire indicativamente che ci sono 110 sedi con meno di 50 utenti, 30 sedi con un numero di utenti tra 50 e 100, 16 sedi con un numero di utenti tra 100 e 500 e solo una sede (Roma via Ballarin) con più di 500 utenti. La distribuzione geografica delle postazioni è data in maniera indicativa nella figura in allegato A al Capitolato.

21. Quesito

Disciplinare di gara - Articolo VII punto II – Pag. 14/37

In riferimento al passo: La Relazione tecnica non dovrà superare le 150 pagine (allegati esclusi)

Si chiede: E' corretto interpretare che le 150 pagine del documento Relazione tecnica sono da intendersi al netto della copertina e degli indici?

Risposta

Sì.

22. Quesito

Disciplinare di gara - Articolo XI – punto A offerta tecnica – Pagg. 28 e 29/37

Riferimento

Tabella 1.1 Personal Computer Desktop $P_i = 2,5 \times (B_i - 180) / (B_{max} - 180)$

Tabella 1.2 Portatili $P_i = 4 \times (B_i - 150) / (B_{max} - 150)$

Tabella 1.3 Server Periferici $P_i = 1,5 \times (B_{1i} - 23) / (B_{1max} - 23) + 1,5 \times (B_{2i} - 31) / (B_{2max} - 31)$

Lo sviluppo delle formule di assegnazione dei punteggi sopra riportate, non corrisponde con i punteggi massimi attribuibili alle singole voci. Cioè l'apparato che fornisce il Benchmark più performante, avrebbe assegnato, secondo la formula, un punteggio maggiore del massimo consentito per ogni singola voce (es. PC con $B_i = B_{max}$ avrebbe 2,5 punti contro i 2 punti massimi attribuibili).

Si chiede di chiarire l'assegnazione del punteggio.

Risposta

Si veda risposta al quesito numero 2.

23. Quesito

Capitolato Tecnico – Paragrafo 4.1 – Pag. 15

E' possibile prevedere la software delivery delle PdL mediante l'impiego di immagini client realizzate con tecnologie differenti da Ghost o da kit su CD-ROM ?

Risposta

La modalità con cui sarà realizzata la software delivery sarà stabilita a valle del censimento. In tale circostanza il Fornitore potrà proporre all'Istituto la modalità che ritiene più efficace.

24. Quesito

Capitolato Tecnico – Paragrafo 4.1 – Pag. 15

Al fine di definire il progetto per la delivery del software, si chiede di specificare:

- le tipologie di Sistemi Operativi (Win 95, Win 98, Win2000, Win NT, ecc) attualmente installati sulle PdL (anche solo in termini percentuali);
- eventuali strumenti attualmente utilizzati per la Software Distribution
- l'attuale servizio di autenticazione delle utenze, se presente (i.e. domini NT, Active Directory,...)
- se esistono relazioni di fiducia tra i domini
- eventuale presenza di configurazioni in Workgroup

Risposta

Il censimento ha appunto lo scopo di rilevare con esattezza tali numeri, per altro per loro natura variabili nel tempo.

Comunque in via indicativa alla data:

- approssimativamente i Sistemi Operativi installati sulle PdL possono suddividersi in:
 - circa il 70% sono Windows NT
 - circa il 25% sono Windows 2000
 - circa il 5% è rappresentato da Windows 95, Windows 98 e Windows XP

La situazione è comunque in evoluzione dovendosi prevedere tra breve l'acquisizione di più di 1.000 PC corredati di Windows XP.

- non esiste un prodotto di software distribution, ma solo degli strumenti creati dall'Istituto che permettono l'aggiornamento delle singole applicazioni
- sono presenti numerose relazioni di trust, non esistono domini non trustati con altri
- non risultano essere presenti configurazioni in Workgroup

25. Quesito

Capitolato Tecnico – Paragrafo 5.5 Gestione Consumabili – Pag. 25/82

In riferimento al passo: “Per ogni stampante a colori vengono mediamente stampate 8.000 pagine all'anno”

Si chiede: E' possibile stabilire una percentuale media tra la stampa a colori ed in Bianco e Nero?
(Es: 40% B/N e 60% colore)

Risposta

Le 8.000 pagine all'anno indicate nel passo citato sono da intendersi tutte a colori.

26. Quesito

Capitolato Tecnico – Paragrafo 4. Messa a disposizione delle apparecchiature – Pag.13/82

In riferimento al passo: “...inoltre le apparecchiature rispondenti alle caratteristiche descritte, non devono essere state offerte sul mercato da più di un anno rispetto alla data di presentazione della offerta.”

Si chiede: Visto l'oggetto della fornitura che comprende apparati di vario tipo ed a differente evoluzione tecnologica nel tempo, (es. UPS, Scanner, ecc) è possibile applicare il concetto di “da un anno sul mercato” esclusivamente agli apparati PC, Notebook e Server, e definendo un periodo più ampio per gli altri prodotti (esempio due anni)?

Risposta

Si conferma quanto scritto nel Capitolato. Può essere – in via eccezionale – accettato un periodo fino a due anni, solo ove sul mercato non esistano apparati disponibili da meno di un anno.

27. Quesito

Allegato A - Stampanti a colori (400) Pag. 18/27

In riferimento a: “Alimentatore: alimentatore manuale;”

Si chiede: Poiché le stampanti in oggetto, sono stampanti di classe workgroup, condivise, e di conseguenza anche collegabili in rete, è da considerare un requisito indispensabile la presenza di un alimentatore manuale per l'inserimento del foglio singolo ?

Risposta

Sì, il requisito è da ritenersi indispensabile.

28. Quesito

Allegato A - Stampanti B/N (900) Pag. 17/27

In riferimento al passo: formato di supporto di PCL6 e EPSON o IBM con selezione automatica

Si chiede: E' corretto interpretare che la stampante deve supportare la emulazione PCL6 oppure EPSON oppure IBM ? Nel caso l'interpretazione non fosse corretta, si chiede di specificare la corretta interpretazione.

Risposta

L'interpretazione non è corretta.

Sono possibili tre alternative:

- La stampante supporta PCL6 e EPSON
- La stampante supporta PCL6 e IBM
- La stampante supporta PCL6 e EPSON e IBM

29. Quesito

Capitolato Tecnico – Paragrafo 1.2 Configurazione della rete geografica – Pag. 7/82

Le sedi INPDAP collegate in rete, comprendendo in tale numero anche le 4 VLAN, sono complessivamente pari a 152.

Nella tabella soprastante al riferimento riportato vengono elencate 171 sedi comprendendo le società esterne. Quale valore deve essere considerato al fine della risposta? E nel caso di 152 sedi, quali non devono essere considerate?

Risposta

Nella tabella citata sono riportate anche le 18 sedi esterne “mandatarie”, i cui collegamenti sono ad oggi interrotti e che quindi non devono essere considerati ai fini della risposta.

Si sottolinea comunque che i numeri riportati nel Capitolato pur essendo indicativi delle dimensioni del servizio richiesto non devono essere ritenuti immutabili nel tempo: l’elenco delle sedi INPDAP evolve in maniera dinamica nel tempo per la chiusura/apertura di nuove sedi.

Il fornitore nell’offerta tecnica dovrà dimostrare robustezza e flessibilità dell’organizzazione proposta, anche per garantire all’Istituto una buona gestione di questo tipo di variazioni.

Nel seguito, comunque, si riportano gli aggiornamenti intervenuti dal momento della pubblicazione del Capitolato ad oggi.

Rispetto all’elenco riportato a pag.7/82 del Capitolato c’è stata l’evoluzione della rete verso la Larga Banda (tecnica MPLS) prevista nell’ambito della rete Rupa e quindi si stanno gradualmente migrando i collegamenti IP permanente in collegamenti X-DSL (migrazione completa entro il mese di novembre) o di LAN estesa per alcune sedi (Bologna, Milano, Napoli, Genova, Torino).

I collegamenti IP secondario sono rimasti inalterati.

L’elenco delle sedi INPDAP ad oggi corrisponde a quello dell’Allegato B con alcune variazioni:

- A Bologna c’è una nuova sede a via Montebello.
- A Pavia e Reggio Emilia sono state unificate le sedi e le due nuove sedi si trovano a:
 - Via Cesare Battisti (area ex NECA) – Pavia.
 - Via Timavo 43 – Reggio Emilia.
- Sono stati attivati 2 collegamenti con 2 sportelli informativi INPDAP presso il Senato e presso la Camera dei Deputati.
- A Palermo è stata chiusa la sede di via Onorato.
- A Roma è stata chiusa la sede di Corso d’Italia.
- La sede di Roma via Grezar è stata inserita come 5° sede nella LAN estesa romana.

Nel periodo di tempo che intercorre tra le risposte ai quesiti e l’aggiudicazione della gara potrebbero avvenire ulteriori variazioni dell’elenco delle sedi.

30. Quesito

Capitolato Tecnico – Paragrafi vari

Esistono funzionalità di natting all’interno della rete INPDAP?

Risposta

Sì, gestite dai firewall.

31. Quesito

Capitolato Tecnico - 3.0 -Censimento Asset Informatici

L’operazione di etichettatura, prevista per ogni apparato, in relazione al PC, si intende anche etichettatura del mouse e tastiera?

Risposta

No.

32. Quesito

Capitolato Tecnico – 4.3 - Richiesta di nuove dotazioni informatiche

E' corretto interpretare le nuove dotazioni ad integrazione dell'attuale parco incluse nei quantitativi espressi nel fabbisogno totale indicato a pag. 12 ?

Risposta

Sì.

33. Quesito

Capitolato Tecnico –4.5 - Disinstallazione, Movimentazione

Per un corretto dimensionamento dei servizi IMAC sarebbe necessario avere un'indicazione dei volumi annui per ogni tipologia di servizio

Risposta

E' compito del Fornitore in base alla propria esperienza, maturata nell'ambito di analoghe forniture, dimensionare correttamente il servizio.

34. Quesito

Capitolato Tecnico –5.0 - Servizio assistenza tecnica e manutenzione

Al fine di ottimizzare il servizio di assistenza e di consegna delle PdL sarebbe necessario conoscere, oltre ai volumi già specificati in Allegato A, la distribuzione dei diversi modelli sulle varie sedi dell'Istituto.

Risposta

Il censimento ha anche lo scopo di rilevare con esattezza tali informazioni, per altro per loro natura variabili nel tempo.

35. Quesito

Capitolato Tecnico –5.1 - Manutenzione preventiva

Cosa si intende, di preciso, con la dicitura “fuori orario di lavoro”? ad esempio solo prima delle 8.30; solo dopo le 18.30; solo il sabato; solo la domenica o una combinazione di esse? Si chiede inoltre di confermare la presenza, in tale periodo extralavorativo, di un referente dell'Istituto.

Risposta

Con “fuori orario di lavoro” si intende: prima delle 8,30 dei giorni lavorativi, dopo le 18,30 dei giorni lavorativi, il sabato e i giorni festivi.

In tali periodi, laddove sia richiesto al Fornitore un servizio on site, sarà sempre presente un referente dell'Istituto.

36. Quesito

Capitolato Tecnico –5.5 - Gestione dei consumabili

Si richiede di specificare se:

- i consumabili da fornire dovranno essere originali dello stesso produttore della stampante o saranno anche ammessi i compatibili?
- la lista di ciò che viene considerato consumabile delle stampanti include solo il toner e il drum; il fuser è da considerarsi escluso da tale lista e dunque a carico dell'Istituto?
- quando si indica nel 5% la copertura standard di toner sulle pagine di stampa, tale percentuale vale anche per le stampe a colori? Più precisamente, per ogni stampa a colori la copertura media è da intendersi pari al 5% per ognuno dei quattro colori (e quindi globalmente del 20%) oppure è pari al 5% globale?

Risposta

In ordine:

- i consumabili dovranno essere originali dello stesso produttore della stampante
- il fuser è da considerarsi incluso tra i consumabili da fornire
- è da intendersi pari al 5% per ognuno dei quattro colori

37. Quesito

Capitolato Tecnico –6.3.1 - Back Office Fornitore

Alla fine del paragrafo è specificato che ‘il gruppo di lavoro inizierà le attività entro una settimana dalla data di inizio del rapporto contrattuale. Dato che le attività richieste dipendono dall’allestimento dell’infrastruttura di gestione realizzata dal Fornitore, è corretto interpretare che le attività assumeranno il loro contenuto secondo specifica solo dopo una fase di predisposizione iniziale ?

Risposta

Inizieranno entro una settimana dalla data di inizio del rapporto contrattuale le attività di supporto alla FTINF e tutte le attività che potranno partire a quella data.

38. Quesito

Capitolato Tecnico –6.3.1 –6.3.6 - Back Office Fornitore/Presidi

E’ corretto interpretare come giorni lavorativi quelli dal Lunedì al Venerdì escluso il Sabato ?

Risposta

Sì. Si veda anche risposta al quesito numero 35.

39. Quesito

Capitolato Tecnico –6.3.1 –6.3.6 - Back Office Fornitore/Presidi

E’ corretto assumere che, come specificato per il back Office Fornitore, anche per il Back Office Presidi il Fornitore ‘provvederà a sue spese all’attrezzatura necessaria...’ e l’Istituto si farà carico di metter a disposizione i locali e gli arredi necessari al gruppo di lavoro ?

Risposta

Sì.

40. Quesito

Capitolato Tecnico –6.3.6 - Back Office Presidi

Al fine di ottimizzare la distribuzione delle attività richieste alle risorse di presidio sarebbe opportuno conoscere il volume delle PdL e dei Server presenti presso le sedi presidiate

Risposta

Il censimento ha appunto lo scopo di rilevare con esattezza tale numero.

Per quello che riguarda i PdL, comunque, si può ipotizzare che ad ogni utente sia assegnato un PdL.

Per la stima sul numero di utenti si rimanda alla risposta al quesito numero 20.

41. Quesito

Capitolato Tecnico –7.3 - Servizi di Distribuzione software

Pur mantenendo valido il requisito che ‘la distribuzione del software non dovrà in nessuna caso intralciare o rallentare l’attività lavorativa’, è corretto ipotizzare di effettuare le attività operative non solo di notte ma in tutte le finestre temporali disponibili fuori da quelle relative all’operatività degli utenti impattati ?

Risposta

Sì.

42. Quesito

Capitolato Tecnico –7.3 - Servizi di Distribuzione software

Per un corretto disegno e dimensionamento della soluzione architeturale sarebbe necessario conoscere come è distribuito il parco delle Postazione di Lavoro INPDAP tra le varie sedi dell’Istituto.

Risposta

Vedi risposte ai quesiti numero 20 e 40.

43. Quesito

Capitolato Tecnico –7.3 - Servizi di Distribuzione software

Per un corretto disegno e dimensionamento della soluzione architeturale sarebbe necessario conoscere la mappa topologica che evidenzia la dislocazione dei Firewall nelle diverse sedi dell’Istituto.

Risposta

Non esistono firewall nelle diverse Sedi. Sono presenti due firewall a protezione degli accessi esterni presso il Ced dell’Istituto come riportato a pag 6 del Capitolato Tecnico.

44. Quesito

Capitolato Tecnico – 9 - Servizi di Distribuzione software

In merito all’affermazione che ‘Al termine del periodo di locazione (trentaseiesimo mese a partire dalla data di collaudo) l’Istituto acquisirà il bene a costo zero’, si richiede

- se si intende come data per il passaggio di proprietà il primo giorno successivo alla data di scadenza dei 36 mesi di locazione;
- di chiarire le modalità con le quali il passaggio di proprietà viene a configurarsi.

Risposta

La proprietà di ogni singola apparecchiatura passerà all'Inpdap dal giorno successivo all'emissione dell'ultima fattura trimestrale relativa all'apparato stesso.

Il passaggio di proprietà avverrà senza alcun onere ulteriore per il fornitore, diversi da quelli previsti dalla normativa fiscale e tributaria pro tempore vigente. I beni saranno presi in carico dall'Inpdap nel rispetto delle norme e delle procedure vigenti.

45. Quesito

Capitolato Tecnico – Allegato A - Caratteristiche Software

Nel software di corredo delle PdL è incluso Adobe Acrobat Reader. Se ne richiede l'acquisto da parte del fornitore visto che W/XP Professional non include Adobe Acrobat Reader ?

Risposta

Il software reso disponibile dal Fornitore per le PdL dovrà comprendere anche Adobe Acrobat Reader.

46. Quesito

Capitolato Tecnico – Allegato A - Caratteristiche Software

Nel software di corredo delle PdL è incluso il sw per la masterizzazione dei CD/DVD. E' corretto supporre che il software integrato con la piattaforma Microsoft XP risponde alle esigenze dell'Istituto? Se no, quali sono i requisiti dell'Istituto su cui orientare la scelta?

Risposta

E' a carico del fornitore scegliere il prodotto; tale prodotto dovrà essere descritto nell'offerta tecnica

47. Quesito

Capitolato Tecnico – Allegato A - Caratteristiche Software

Nel software di corredo delle PdL è incluso WinZip. Se ne richiede l'acquisto da parte del fornitore visto che W/XP Professional non include Win Zip ?

Risposta

Sì.

48. Quesito

Capitolato Tecnico – Allegato A - Stampanti a colori

Il requisito 'Collegabili a rete' va interpretato con stampanti già fornite di scheda di rete o s'intende che debbono solo prevederne la possibilità?

Risposta

Ci si riferisce a stampanti già fornite di scheda di rete.

49. Quesito

Disciplinare – Art. IV Documentazione di gara

E' corretto supporre che in relazione alla documentazione di gara 'sottoscritta in calce dal legale rappresentante dell'Impresa', si intende anche persona in possesso di delega alla firma in virtù di Procura ?

Risposta

Sì, nel qual caso va riportata la procura nella busta dei documenti.

50. Quesito

Disciplinare – Art. XI - Criteri di valutazione

Per una corretta interpretazione dei requisiti minimi dell'Istituto sarebbe necessario conoscere con precisione tutti gli aspetti migliorativi che verranno valutati per l'attribuzione del punteggio tecnico delle stampanti e degli scanner ed il loro ordine di importanza

Risposta

Tali elementi verranno definiti e valutati dalla commissione aggiudicante.

51. Quesito

Schema di Contratto - Art 5.2

Qualora l' Istituto intenda avvalersi dell'opzione di recesso dopo il diciottesimo mese, in relazione ai sistemi messi a disposizione dal Fornitore per l'erogazione dei servizi (vedi Capitolato Tecnico pag. 57) quale delle ipotesi e' corretto assumere?

- i sistemi dovranno essere ritirati dal fornitore;
- i sistemi verranno acquistati dall'Istituto ad un prezzo da concordare con il fornitore in funzione del momento in cui avverrà il recesso rispetto ai 48 mesi previsti;
- altro (indicare quale)

Risposta

I sistemi verranno acquistati dall'Istituto ad un prezzo da concordare con il fornitore in funzione del momento in cui avverrà il recesso rispetto ai 48 mesi previsti.

52. Quesito

Schema di Contratto - Art. 5.2 - Durata e decorrenza dello Schema di contratto

In merito alle affermazioni 'A partire dal diciottesimo mese di efficacia del contratto l'INPDAP potrà recedere dal Contratto medesimo in qualunque momento....' e 'In tal caso l'INPDAP conviene di pagare alla Ditta la quota parte di tutti e soli i servizi fino a quel momento già erogati e le forniture già consegnate al momento in cui sarà divenuto efficace il recesso', si richiede di chiarire:

- se ciò implica che per tutte le apparecchiature già consegnate verranno corrisposti tutti i 12 canoni trimestrali relativi ai trentasei mesi della durata della Locazione
- quale sarà la modalità di calcolo del corrispettivo pagato al momento del recesso per le apparecchiature già consegnate.

Risposta

In caso di applicazione da parte dell'Istituto di quanto previsto nell'art. 5.2 dello schema di contratto per tutte le apparecchiature già consegnate e collaudate, l'Inpdap continuerà a corrispondere il canone fino alla scadenza originariamente prevista.

Nessun pagamento sarà dovuto, invece, in caso di risoluzione del contratto per grave e reiterato inadempimento, come regolato dall'art. 20.2 della bozza di contratto, nonché negli altri casi di risoluzione per fatto o atto imputabile al fornitore.

53. Quesito

Bozza di contratto art. 10.5

In merito a quanto affermato in detto articolo "... INPDAP, al termine del periodo contrattuale, potrà esercitare la facoltà di riscatto per tutte le apparecchiature che abbiano ancora un valore residuo, cioè siano state installate da meno di 36 (trentasei) mesi. ...", al fine di consentire al Fornitore una corretta valutazione degli oneri del progetto, si chiede cortesemente di indicare in quali circostanze sia ipotizzabile che l'Istituto non eserciti tale facoltà di riscatto.

Risposta

Ferma restando la facoltà dell'Istituto di riscattare in toto o in parte le apparecchiature consegnate a propria discrezione, secondo le modalità indicate nel suddetto articolo, si fa presente che la scelta dell'Istituto sarà debitamente motivata e ispirata a criteri di ragionevolezza.

54. Quesito

Schema di Contratto - Art 8.1 - Importo Contrattuale

In questo articolo si fa menzione di "allegato C" non presente nella documentazione di gara.

E' corretto supporre che per detto allegato si intende la *Tabella "Offerta Economica"* mostrata a pag 20 del "Disciplinare di Gara"?

Risposta

Si precisa che per "offerta economica di cui all'allegato C", menzionata all'art. 8 comma 8.1 della bozza di Contratto, si intende l'Offerta Economica della Ditta che, all'atto della stipula, sarà allegata al Contratto e di cui costituirà parte integrante.

55. Quesito

Schema di Contratto - Art. 10.1-Fatturazione e pagamento

Si richiede di specificare se la fatturazione relativa al Canone complessivo per servizi potrà essere separata rispetto alla fatturazione relativa alla parte di fornitura in Locazione Operativa.

Risposta

Sì. Previo accordo con l'Istituto, la fatturazione relativa al Canone complessivo per servizi potrà essere separata rispetto alla fatturazione relativa alla parte di fornitura in Locazione Operativa.

56. Quesito

Nel primo capoverso del par. 12.2 del Capitolato si riporta: "Al mancato raggiungimento del livello di servizio sarà applicata una penale. Di seguito vengono riportati i livelli di servizio, i valori delle penali e i valori di soglia oltre ai quali l'Istituto si riserva di richiedere il maggior danno."

Si chiede di chiarire quale sia il valore misurato di "mancato raggiungimento" oltre il quale per i singoli livelli di servizio verrà applicata la penale e, in relazione alla tabella successiva riportata nelle pagine da 71 a 80 del Capitolato, quale sia la relazione tra quanto riportato nella colonna "Valore di soglia" e l'applicazione delle penali stesse.

Risposta

Per ogni livello di servizio il valore limite oltre il quale si applica la penale è indicato nella colonna “Valore Penale” insieme all’importo della penale stessa.

Come specificato all’inizio del paragrafo 12.2 pag. 70, i valori indicati nella colonna “Valore di soglia” non indicano i valori oltre i quali verranno applicate le singole penali, ma “i valori di soglia oltre i quali l’Istituto si riserva di richiedere il maggior danno”, come peraltro previsto nella bozza di contratto all’art. 20, punto 2.

57. Quesito

Capitolato Tecnico –Penali - Par.12.2 Tipo di SLA Asset Management - pag. 71

E’ corretto interpretare il Valore Penale come “25,00 Euro per ogni 24 ore solari di ritardo rispetto ai valori di soglia”?

Risposta

No. Per la differenza di significato tra il contenuto del campo “Valore Penale” e quello “Valore di soglia” si veda la risposta al quesito 56.

In particolare, per il “Tipo di SLA” relativo all’Asset management la penale di 25 euro sarà applicata per ogni 24 ore solari di ritardo nell’aggiornare il data base relativamente ad ogni singola variazione dell’asset. Il ritardo si comincerà a calcolare dal momento in cui saranno trascorse 24 ore dalla variazione dell’asset.

58. Quesito

Capitolato Tecnico – Penali - Par.12.2 Tipo di SLA Visite periodiche - pag. 71

E’ corretto interpretare il Valore Penale come “80,00 Euro per ogni sede non visitata rispetto al valore di soglia”?

Risposta

No. Per la differenza di significato tra il contenuto del campo “Valore Penale” e quello “Valore di soglia” si veda la risposta al quesito 56.

Gli 80,00 Euro di penale saranno dovuti per ognuna delle sedi non visitate nel periodo di rilevazione semestrale.

59. Quesito

Capitolato Tecnico – Penali -Par.12.2 Tipo di SLA - Allineamento iniziale del software - pag. 71

E’ corretto interpretare la Modalità di rilevazione e misura come “Numero postazioni allineate sul totale delle postazioni da allineare”?

Risposta

Per la differenza di significato tra il contenuto del campo “Valore Penale” e quello “Valore di soglia” si veda la risposta al quesito 56.

Il Fornitore, come specificato nel capitolato, dovrà allineare tutte le postazioni dell’Istituto (nuove e preesistenti) entro i primi 9 mesi di vigenza contrattuale.

La penale di 50,00 Euro sarà applicata per ogni postazione presente in Istituto che risulti ancora non allineata nel periodo di rilevazione.

Il valore del campo “,Modalità di rilevazione e misura” è calcolato in base alla percentuale di postazioni allineate rispetto al totale delle postazioni presenti in Istituto.

60. Quesito

Capitolato Tecnico – Penali -Par.12.2 Tipo di SLA Delivery apparati (PC, Stampante, Scanner, ecc.) - pag. 72

E’ corretto interpretare il Valore penale come “€80,00 per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto ai valori di soglia”.

Risposta

No. Per la differenza di significato tra il contenuto del campo “Valore Penale” e quello “Valore di soglia” si veda la risposta al quesito 56.

In particolare, gli 80,00 Euro di penale saranno dovuti per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto a quanto previsto dal piano di consegna.

61. Quesito

Capitolato Tecnico - Penali - Par.12.2 Tipo di SLA Ritiro degli imballaggi - pag. 72

E’ corretto interpretare il Valore penale come “€25,00 per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto ai valori di soglia”?

Risposta

No. Per la differenza di significato tra il contenuto del campo “Valore Penale” e quello “Valore di soglia” si veda la risposta al quesito 56.

In particolare, gli imballaggi, come indicato nel Capitolato, devono essere ritirati al termine dell’attività di installazione, cioè nella stessa giornata lavorativa. I 25,00 Euro di penale saranno dovuti per ogni giorno lavorativo di ritardo, relativamente ad ogni singolo apparato.

62. Quesito

Capitolato Tecnico – Penali - Par.12.2 Tipo di SLA Ritiro dell’usato - pag. 73

E’ corretto interpretare il Valore penale come “€25,00 per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto ai valori di soglia”?

Risposta

No. Per la differenza di significato tra il contenuto del campo “Valore Penale” e quello “Valore di soglia” si veda la risposta al quesito 56.

Quindi, il limite oltre il quale si comincia ad applicare la penale di cui al quesito, è quello indicato nel campo “Valore Penale”, cioè il secondo giorno dall’installazione.

63. Quesito

Capitolato Tecnico – Penali - Par.12.2 Tipo di SLA Delivery consumabili - pag. 74

E’ corretto interpretare il Valore penale come “€25,00 per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto ai valori di soglia”?

Risposta

No. Per la differenza di significato tra il contenuto del campo “Valore Penale” e quello “Valore di soglia” si veda la risposta al quesito 56.

In particolare, la distribuzione e installazione dei consumabili richiesti deve avvenire entro le 14 del giorno successivo alla richiesta, come indicato nel Capitolato.

La penale si applica per ogni singola distribuzione e installazione avvenuta a partire dalla mattina del secondo giorno successivo alla richiesta, calcolando 25,00 euro per ogni giorno di ritardo.

64. Quesito

Capitolato Tecnico – Penali - Par.12.2 Tipo di SLA Movimentazione apparati - pag. 75

E' corretto interpretare il Valore penale come "€80,00 per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto ai valori di soglia"?

Risposta

No. Per la differenza di significato tra il contenuto del campo "Valore Penale" e quello "Valore di soglia" si veda la risposta al quesito 56.

In particolare, gli 80,00 Euro di penale saranno dovuti per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto a quanto previsto dal piano.

65. Quesito

Capitolato Tecnico – Penali - Par.12.2 Tipo di SLA Movimentazione apparati - pag. 75

E' corretto interpretare il Valore di soglia come "a) 97% entro 2 gg. lavorativi dalla data prevista b) 3% entro 5 gg. lavorativi dalla data prevista"?

Risposta

Fermo restando il significato del contenuto del campo "Valore di soglia", di cui alla risposta al quesito 56, l'interpretazione è corretta.

66. Quesito

Capitolato Tecnico – Penali - Par.12.2 Tipo di SLA Richieste di Movimentazione o consegna aventi carattere di particolare urgenza - pag. 75

E' corretto interpretare il Valore penale come "€ 120,00 per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto ai valori di soglia"?

Risposta

No. Per la differenza di significato tra il contenuto del campo "Valore Penale" e quello "Valore di soglia" si veda la risposta al quesito 56.

Quindi, il limite oltre il quale si comincia ad applicare la penale di cui al quesito, è quello indicato nel campo "Valore Penale", cioè il decimo giorno solare dalla richiesta.

67. Quesito

Capitolato Tecnico – Penali - Par.12.2 Tipo di SLA Help-Desk Disponibilità del servizio pag. 76

E' corretto interpretare il Valore di soglia come "97% del periodo di disponibilità previsto"?

Risposta

No. Fermo restando il significato del contenuto del campo "Valore di soglia", di cui alla risposta al quesito 56, si conferma quanto scritto in capitolato relativamente al valore Soglia di questo livello di servizio.

68. Quesito

Capitolato Tecnico – Penali - Par.12.2 Tipo di SLA Help-Desk Tempestività di risposta alla chiamata - pag. 76

E' corretto interpretare il Valore penale come "€ 25,00 per ogni decimo di punto percentuale di scostamento in meno dal LdS"?

Risposta

No. Come chiarito nella risposta 56 il campo "Valore Penale" contiene sia il valore limite oltre il quale si comincia ad applicare la penale sia l'entità della penale stessa.

Quindi, la penale di cui al quesito sarà applicata quando in un trimestre le risposte entro i 30 secondi saranno state inferiori al 95%.

69. Quesito

Capitolato Tecnico – Penali - Par.12.2 Tipo di SLA Help-Desk- Tempestività di richiamo dopo ricezione di messaggio asincrono pag. 76

E' corretto interpretare il Valore penale come "€ 25,00 per ogni decimo di punto percentuale di scostamento in meno dal LdS"?

Risposta

No. Come chiarito nella risposta 56, il campo "Valore Penale" contiene sia il valore limite oltre il quale si comincia ad applicare la penale sia l'entità della penale stessa.

Quindi, il limite oltre il quale si comincia ad applicare la penale di cui al quesito, è quello indicato nel campo "Valore Penale", cioè il 95% di richiamate entro 10 minuti.

70. Quesito

Capitolato Tecnico – Penali - Par.12.2 Tipo di SLA Help-Desk- Efficacia di risoluzione dei problemi al I livello pag. 77

E' corretto interpretare il Valore penale come "€ 25,00 per ogni decimo di punto percentuale di scostamento in meno dal LdS"?

Risposta

No. Come chiarito nella risposta 56, il campo "Valore Penale" contiene sia il valore limite oltre il quale si comincia ad applicare la penale sia l'entità della penale stessa.

Quindi, il limite oltre il quale si comincia ad applicare la penale di cui al quesito, è quello indicato nel campo "Valore Penale", cioè il 65% di soluzioni al primo livello.

71. Quesito

Capitolato Tecnico – Penali -Par.12.2 Tipo di SLA Help-Desk Tempestività di attivazione del II livello di assistenza o di fornitori terzi pag. 77

E' corretto interpretare il Valore penale come "€ 80,00 per ogni decimo di punto percentuale di scostamento in meno dal LdS"?

Risposta

No. Come chiarito nella risposta 56, il campo "Valore Penale" contiene sia il valore limite oltre il quale si comincia ad applicare la penale sia l'entità della penale stessa.

Quindi, il limite oltre il quale si comincia ad applicare la penale di cui al quesito, è quello indicato nel campo “Valore Penale”, cioè il 95% di attivazioni entro 20 minuti.

72. Quesito

Capitolato Tecnico – Penali -Par.12.2 Tipo di SLA Servizio di presidio - pag. 77

E’ corretto interpretare il Valore penale come “€50,00 per ogni ora di non disponibilità rispetto al valore di soglia”?

Risposta

No. Come chiarito nella risposta 56, il campo “Valore Penale” contiene sia il valore limite oltre il quale si comincia ad applicare la penale sia l’entità della penale stessa.

Quindi, l’eventuale penale complessiva in un trimestre sarà calcolata sulla base di 50,00 per ogni ora di non disponibilità di ogni singola persona mancante rispetto a quanto previsto dal capitolato.

73. Quesito

Capitolato Tecnico –Penali - Par.12.2 Tipo di SLA Software distribution - pag. 78

E’ corretto interpretare il Valore penale come “€80,00 per ogni 4 ore solari di ritardo rispetto al valore di soglia”?

Risposta

No. Come chiarito nella risposta 56, il campo “Valore Penale” contiene sia il valore limite oltre il quale si comincia ad applicare la penale sia l’entità della penale stessa.

Quindi, la modalità di applicazione della penale è quella indicato nel campo “Valore Penale”, cioè “€80,00 per ogni 4 ore solari di ritardo nel completamento della distribuzione a partire da 24 ore solari dal momento in cui l’Istituto ha consegnato al Fornitore il software da distribuire.

74. Quesito

Capitolato Tecnico –Penali - Par.12.2 Tipo di SLA Software distribution - pag. 78

E’ corretto interpretare il Valore di soglia come “48 ore solari dal momento di consegna al Fornitore del SW da distribuire”

Risposta

Fermo restando il significato del contenuto del campo “Valore di soglia”, di cui alla risposta al quesito 56, l’interpretazione è corretta.

75. Quesito

Capitolato Tecnico –Penali -Par.12.2 Tipo di SLA Servizio antivirus pag. 78

E’ corretto interpretare il Valore penale come “€25,00 per ogni 4 ore solari di ritardo rispetto al valore di soglia”?

Risposta

No. Come chiarito nella risposta 56, il campo “Valore Penale” contiene sia il valore limite oltre il quale si comincia ad applicare la penale sia l’entità della penale stessa.

Quindi, la modalità di applicazione della penale è quella indicato nel campo “Valore Penale”, cioè “€25,00 per ogni 4 ore solari di ritardo nel completamento della messa a disposizione sul server antivirus a partire da 24 ore solari successive alla pubblicazione degli aggiornamenti dell’antivirus.

76. Quesito

Capitolato Tecnico – Penali-Par.12.2 Tipo di SLA Tempo di ripristino HW e SW di apparato -pag. 79

E' corretto interpretare il Valore penale come “€80,00 per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto ai valori di soglia”?

Risposta

No. Per la differenza di significato tra il contenuto del campo “Valore Penale” e quello “Valore di soglia” si veda la risposta al quesito 56.

In particolare, l'apparecchiatura dovrà essere ripristinata entro le 14 del giorno successivo alla segnalazione, come indicato nel Capitolato.

La penale si applica per ogni singolo intervento avvenuto a partire dalla mattina del secondo giorno successivo alla segnalazione, calcolando 80,00 euro per ogni giorno di ritardo.

77. Quesito

Capitolato Tecnico –Penali -Par.12.2 Tipo di SLA Tempo di ripristino HW e SW di Server periferici pag. 80

E' corretto interpretare il Valore penale come “€120,00 per ogni 4 ore lavorative di ritardo rispetto ai valori di soglia”?

Risposta

No. Per la differenza di significato tra il contenuto del campo “Valore Penale” e quello “Valore di soglia” si veda la risposta al quesito 56.

Quindi, la modalità di applicazione della penale è quella indicato nel campo “Valore Penale”, cioè “€ 120,00 per ogni 4 ore lavorative di ritardo nel ripristino a partire da 6 ore lavorative dopo l'apertura del ticket.

78. Quesito

Con riferimento al “Capitolato Tecnico - Allegato A: Configurazioni Hardware e Software” al paragrafo “Caratteristiche Tecniche Portatili (n.1000)” pag. 7/27 alla voce “Porte di I/O integrate” della tabella dove vengono richieste “3 x USB 2.0 port”, a fronte del fatto che per questa tipologia di portatili è possibile aumentare le porte USB grazie all'ausilio di adattatori e hub portatili

SI RICHIEDE se sia possibile offrire un portatile che abbia 2 porte USB 2.0 native e di aggiungere un mini-hub USB che permette di avere un totale di 5 porte USB contemporanee

Risposta

No, non è possibile. Si ribadisce quanto richiesto nell'allegato A del Capitolato.

79. Quesito

Con riferimento al “Capitolato Tecnico - Allegato A: Configurazioni Hardware e Software” al paragrafo “Caratteristiche Tecniche Portatili (n. 1000)” pag. 7/27 alla voce “Display” della tabella dove viene richiesta la “rispondenza alle specifiche MPRII, TCO03 e ISO 13406-2 ”, a fronte del fatto che alcune specifiche sono tipiche dei monitor da tavolo e che difficilmente esiste in mercato un portatile con tali caratteristiche

SI RICHIEDE se sia possibile offrire un portatile il cui video risponda alle caratteristiche uniche della ISO 13406-2

Risposta

Sì.

80. Quesito

Con riferimento al “Capitolato Tecnico - Allegato A: Configurazioni Hardware e Software” al paragrafo “Caratteristiche Tecniche PC Desktop (n. 9000)” pag. 10/27 alla voce “Rumorosità” della tabella dove viene richiesta la “LpAm non superiore a 32 dB in operation mode (ISO9296)”, a fronte del fatto che con le nuove tecnologie di processori a frequenze sempre maggiori le rumorosità sono leggermente aumentate

SI RICHIEDE se sia possibile offrire un PC Desktop che abbia una rumorosità LpAm non superiore a 35 dB in operation mode (ISO9296)

Risposta

No, non è possibile. Si ribadisce quanto richiesto nell’allegato A del Capitolato.

81. Quesito

Con riferimento al “Capitolato Tecnico - Allegato A: Configurazioni Hardware e Software” al paragrafo “Caratteristiche Tecniche PC Desktop (n. 9000)” pag. 10/27 ed al paragrafo “Server Periferici (170)” pag. 15/27 in entrambi alla voce “Unità Video” della tabella dove viene richiesta “Risoluzione minima...a 16,7 milioni di colori”, a fronte del fatto che la differenza fra 16,2 milioni di colori e 16,7 milioni risulterebbe impercettibile ad occhio nudo oltre che ininfluente nel caso di applicazioni da ufficio come appunto il caso specifico.

SI RICHIEDE se sia possibile offrire unità video con 16,2 milioni di colori.

Risposta

Sì.

82. Quesito

Con riferimento al “Capitolato Tecnico - Allegato A: Configurazioni Hardware e Software” al paragrafo “Caratteristiche Tecniche PC Desktop (n. 9000)” pag. 10/27 ed al paragrafo “Server Periferici (170)” pag. 15/27 in entrambi alla voce “Unità Video” della tabella dove viene richiesta “Rispondenza alle specifiche MPRII, TCO 03 e ISO 13406-2,” a fronte del fatto che buona parte dei prodotti di questa fascia hanno la rispondenza alle specifiche TCO 99

SI RICHIEDE se sia possibile offrire unità video rispondenti al TCO 99 anziché al TCO 03

Risposta

No, non è possibile. Si ribadisce quanto richiesto nell’allegato A del Capitolato

83. Quesito

Con riferimento al “Capitolato Tecnico - Allegato A: Configurazioni Hardware e Software” al paragrafo “Server Periferici (170)” pag. 15/27 alla voce “Raffreddamento” della tabella dove vengono richieste “ventole ridondate ed hot swap”, a fronte del fatto che per questa tipologia di

server i fermi da imputarsi a rottura delle ventole risultano essere estremamente rari e dato che le stesse vengono comunque ridondate

SI RICHIEDE se sia possibile considerare opzionale la caratteristica “hot swap” delle ventole stesse

Risposta

No, non è possibile. Si ribadisce quanto richiesto nell'allegato A del Capitolato.

84. Quesito

Con riferimento al “Capitolato Tecnico - Allegato A: Configurazioni Hardware e Software” al paragrafo “Scanner con Alimentatore (50)” pag. 19/27 alla voce “Caratteristiche scanner” della tabella dove viene richiesta “Regolazione automatica della soglia di contrasto”

SI RICHIEDE se si intende la regolazione automatica del contrasto

Risposta

Sì.

85. Quesito

Con riferimento al “Disciplinare di Gara - Articolo IV. Documentazione di Gara” pag. 8/37

SI RICHIEDE conferma che anche l'eventuale “dichiarazione relativa ai servizi che l'Impresa intende subappaltare” al punto 18) possa essere prodotta con autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 così come per i precedenti punti da 7 a 16.

Risposta

La dichiarazione di cui in oggetto può essere resa da persona munita degli opportuni poteri ai sensi del D.P.R. 445/2000, allegando la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità

86. Quesito

Allegato A al Capitolato – Scanner Pagg. 19/27 e 20/27

E' possibile offrire uno scanner con tutte le specifiche richieste, ma con tecnologia CIS

Risposta

Sì, purché le caratteristiche d'uso dell'apparato (risoluzione, porte, ecc.) siano uguali o migliori di quelle richieste

87. Quesito

Allegato A al Capitolato – Scanner Pagg. 19/27 e 20/27

Poiché viene richiesta la scansione di libri, deve essere previsto il piatto di scansione

Risposta

Sì, deve essere previsto

88. Quesito

Allegato A al Capitolato – Scanner Pagg. 19/27 e 20/27

Deve essere previsto un software di riconoscimento del documento da scansionare

Risposta

Non viene specificatamente richiesto, potrà essere considerato elemento migliorativo

89. Quesito

Partecipazione delle società di leasing

La gara ha per oggetto il “*servizio integrato di gestione completa di tutte le Postazioni di Lavoro messe a disposizione degli utenti dell’Istituto per una durata di 4 anni (48 mesi)*”. Il Disciplinare di gara specifica l’oggetto dell’appalto nella “*fornitura e gestione delle postazioni di lavoro*” prevedendo, tra l’altro, le seguenti attività (Disciplinare di gara, art. II):

- “*fornitura (in locazione operativa triennale, con opzione di riscatto) di n. 9.000 postazioni di lavoro desktop;*
- *fornitura (in locazione operativa triennale, con opzione di riscatto) di n. 400 stampanti a colori;*
- *fornitura (in locazione operativa triennale, con opzione di riscatto) di n. 170 server periferici;*
- *fornitura (in locazione operativa triennale, con opzione di riscatto) di n. 1.000 personal computer portatili”.*

Il disciplinare di gara stabilisce inoltre (art. VII, pag. 20) che “*una volta che l’apparecchiatura abbia raggiunto un’anzianità di installazione pari a 36 mesi a partire dalla data di collaudo, essa verrà automaticamente riscattata a costo zero da parte della INPDAP e quindi detratta dal numero di apparecchiature da fatturare nel trimestre corrente*”.

L’automaticità del riscatto al decorso del termine di tre anni dalla installazione evidenzia che oggetto dell’appalto è non tanto la locazione intesa quale godimento per l’utilizzo del bene, ma l’acquisizione del bene medesimo.

La normativa di gara prevede che l’aggiudicazione avverrà ai sensi del D.lgs. 358/1992 secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa. Quanto ai soggetti ammessi a partecipare alla gara, il Disciplinare stabilisce che “*possono partecipare alla gara solo società produttrici o commerciali che offrano i beni e i servizi richiesti*”.

La disposizione in oggetto si profila illegittima ove intesa nel senso di escludere dalla partecipazione alla suddetta gara gli intermediari finanziari autorizzati ai sensi dell’art.106 del d.lgs 385/1993 (ossia le società di leasing) a svolgere l’attività di locazione finanziaria.

In proposito, l’art. 106 del d.lgs. 385/1993 nonché le istruzioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell’elenco speciale di cui all’art. 107 del d.lgs. 385/1993, nel capitolo III, “*attività esercitabili*”, consentono alle società iscritte l’esercizio del c.d. leasing operativo ossia: a) l’acquisto dei beni richiesti dal Committente; b) la fatturazione periodica del canone di noleggio. Pur non assumendo la veste di società produttrici o commercializzatrici dei beni, per espressa disposizione legislativa, le società di leasing sono pertanto abilitate ad esercitare la suddetta attività.

Né si potrebbe obiettare che l'esercizio "in via elusiva" dell'attività finanziaria precluderebbe agli intermediari finanziari di porre in essere attività non finanziarie. In realtà, la natura finanziaria dell'attività oggetto del presente appalto è invero evidente avuto riguardo: alla automaticità del riscatto (pari a zero) decorsi tre anni dalla installazione dei computers. L'automatico trasferimento della proprietà dei beni all'ente presuppone infatti che il canone di locazione comprenda la remunerazione del valore del bene. Il canone di locazione, pertanto, comprenderà il corrispettivo del godimento, i servizi ulteriori (*censimento risorse informatiche, gestione parco macchine, servizio help desk, servizio desktop management*) nonché la remunerazione del valore del bene.

Fermo quanto sopra, voglia Codesta Spett.le Amministrazione confermare che è ammessa la partecipazione delle società di leasing alla gara in oggetto, nel rispetto delle modalità previste dalla legislazione vigente in materia ed in particolare mediante :

- a) partecipazione da parte di un fornitore e prestatore di servizi il quale dichiara di avvalersi del finanziamento di società di leasing autorizzata;
- b) costituzione di apposita associazione temporanea tra imprese tra fornitore/prestatore di servizi e società di leasing. In tale ultima ipotesi, la società di leasing potrebbe validamente partecipare limitandosi a comprovare:
 - 1) i requisiti di capacità economica compatibili con la propria attività (ossia, in particolare, estratti dei bilanci, dichiarazione del fatturato globale, idonee referenze bancarie, cui al punto III.2.1.2), lett. a), b), d) del bando di gara);
 - 2) l'iscrizione agli elenchi ex artt. 106 e 107 del d.lgs 385/1993, anche a conferma della capacità tecnica.

Voglia inoltre Codesta spett.le Amministrazione confermare che per l'ATI costituita tra fornitore/prestatore di servizi e società di leasing non si applicherà il principio della frazionabilità dei requisiti di cui all'art. V, 3° capoverso, del Disciplinare di gara, stante la non comparabilità dei rispettivi requisiti.

Risposta

Si veda risposta al quesito numero 1

90. Quesito

Garanzie Bancarie

Ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, il bando di gara richiede la presentazione di "idonee referenze bancarie rilasciate da almeno **due** primari istituti di credito" (bando, punto III.2.1.2 lett. d).

Orbene, la scrivente impresa, interessata a partecipare alla gara in oggetto, quale società interamente appartenente al gruppo bancario ...*omissis*... opera esclusivamente con ...*omissis*... ed è pertanto in grado di produrre un'unica referenza bancaria.

In proposito, osserviamo che la richiesta di almeno due idonee referenze bancarie, appare del tutto ingiustificata. Infatti, non solo tale richiesta non trova giustificazione nella normativa applicabile (art. 13 lett. a del d.lgs. 358/1992 che si limita a richiedere "idonee referenze" al plurale e non "almeno 2") ma soprattutto pregiudicherebbe il diritto delle imprese concorrenti di scegliere con chi effettivamente intrattenere rapporti e, in particolare, se intrattenere rapporti con uno o più istituti bancari.

Per quanto sopra esposto, si richiede a Codesta Spettabile Amministrazione di voler confermare la possibilità di presentare un'unica referenza bancaria rilasciata da primario istituto di credito. In difetto, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del d.lgs. 358/1992, voglia Codesta Spett.le Amministrazione indicare "*qualsiasi altro documento considerato idoneo*" al fine di provare la propria capacità economica e finanziaria.

Risposta

Quanto alla richiesta di "*idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due primari istituti di credito*", di cui al punto III.2.1.2, lett. d), del bando di gara, si osserva come la prescrizione è inequivoca nel suo tenore letterale, e non può dare adito ad alcuna perplessità interpretativa; come tale deve essere rispettata da tutte le imprese concorrenti.

Anche a voler prescindere dal tenore letterale dell'art. 13, lett. a), del d.lvo n. 358/1992 – il quale fa riferimento a "*idonee referenze bancarie*", autorizzando quindi incontestabilmente l'amministrazione aggiudicatrice a richiedere più di una referenza – deve osservarsi come, alla luce della prassi commerciale, sia ragionevole ricondurre la capacità economica del fornitore anche alle modalità di svolgimento dei rapporti con più di un istituto di credito; considerando l'entità dell'appalto e le soglie di fatturato complessivo e specifiche richieste, deve presupporre che l'impresa interessata alla partecipazione abbia fatto ricorso, per il finanziamento della propria attività o la prestazione di garanzie patrimoniali, a più di un ente creditizio di importanza primaria.

Verranno dunque escluse dalla presente procedura le concorrenti che non alleghino almeno due referenze bancarie.

91. Quesito

Disciplinare di gara (art. VII, pag. 20)

Riferimento al passo "L'INPDAP eserciterà al termine del periodo contrattuale la facoltà di riscatto per tutte le apparecchiature che a tale data abbiano ancora un valore residuo differente da 0 (macchine installate da meno di 36 mesi)".

Il prezzo di riscatto delle apparecchiature viene calcolato moltiplicando il valore del canone unitario riferito alla apparecchiatura da installare per 0,8, per il numero dei canoni residui.

Secondo tale disposizione, nel caso in cui allo scadere del contratto ci fossero delle apparecchiature con un valore diverso da 0, il riscatto delle stesse calcolato così come previsto nel capitolato, non coinciderebbe con il valore dei canoni a scadere attualizzati al tasso dell'operazione finanziaria, comportando quindi un maggiore onere per il fornitore.

Non essendoci un piano di consegne definitivo ed invariabile, risulta impossibile quantificare il rischio o la perdita rispetto al valore del bene a cui si andrebbe in contro.

Stante così la situazione il fornitore sarebbe costretto a calcolare l'incidenza del rischio presunto all'interno dell'operazione finanziaria, che ovviamente risulterebbe notevolmente più alta comportando uno svantaggio economico per l'amministrazione Appaltante.

Al fine di una corretta elaborazione dell'offerta economica, ed al fine di evitare inutili rincari nei riguardi di Codesta Spettabile Amministrazione, risulta più corretto che il prezzo di riscatto sia pari all'effettivo valore residuo del bene da riscattare.

Si chiede conferma della precedente affermazione.

Risposta

L'INPDAP eserciterà al termine del periodo contrattuale la facoltà di riscatto per tutte le apparecchiature che a tale data abbiano ancora un valore residuo differente da 0 (macchine installate da meno di 36 mesi).

Il prezzo di riscatto di tali apparecchiature sarà pari al valore del canone trimestrale di ogni apparecchiatura per 0,8 e per il numero dei canoni residui.

Si veda anche la risposta al quesito numero 53

92. Quesito

Capitolato Tecnico par. 1.3

In riferimento al passo: Attualmente, tutti i PC, stampanti, scanner, ecc. installati nelle varie sedi sono di proprietà dell'Istituto. Compito del Fornitore sarà :

- garantire la manutenzione dei suddetti apparati

Si chiede se la manutenzione richiesta degli apparati attualmente in uso all' Inpdap sia relativa solo a quelli citati nel paragrafo ed elencati nell'allegato A o se si estenda anche ai server, agli UPS ed ai notebook.. In tal caso si chiede di specificare se tali prodotti abbiano le stesse caratteristiche di massima di quelli richiesti in nuova fornitura, di specificare se possibile marca e modello e di specificarne la quantità e se possibile l' ubicazione

Risposta

Non è oggetto di fornitura la manutenzione dei server periferici degli UPS attualmente in uso in quanto sono coperti da garanzia di fornitore terzo fino alla loro sostituzione.

I notebook attualmente in uso dovranno essere gestiti dal fornitore fino a loro sostituzione; le informazioni relative saranno note a valle del censimento.

93. Quesito

Capitolato Tecnico par. 4.5 pag. 18

In riferimento al passo: Il Fornitore dovrà farsi carico di tutte le attività di disinstallazione e movimentazione (ivi comprese quelle alle stesse strumentali, connesse ed accessorie) delle apparecchiature informatiche fornite e **di quelle comunque in uso presso le sedi e gli uffici dell'Istituto e sportelli informativi, che l'Istituto si riserverà, secondo le proprie esigenze, di indicare di volta in volta**

Si chiede di indicare il numero massimo previsto dall'Istituto delle attività di movimentazione delle apparecchiature informatiche in uso non legate alle attività di aggiornamento tecnologico (ad es. spostamento di una PdL da una stanza all' altra , o da una sede all' altra). In alternativa si richiede in quale di questi range sono stimate tali attività

- Min. 10 max. 100
- Min. 100 max. 500
- Min. 500 max. 1.000
- Ecc.

Risposta

E' compito del Fornitore in base alla propria esperienza, maturata nell'ambito di analoghe forniture, dimensionare correttamente il servizio.

94. Quesito

Capitolato Tecnico par. 5 pag. 21

In riferimento al passo: Tale servizio dovrà essere effettuato sia sulle macchine oggetto della fornitura, sia sulle macchine preesistenti, delle quali viene data sommaria descrizione nell' Allegato A e che saranno oggetto di puntuale verifica durante la fase di censimento iniziale.

Saranno escluse dal servizio di manutenzione tutte le macchine che saranno ancora coperte da garanzia da parte di altre ditte; resta inteso che, alla naturale scadenza dei singoli periodi di garanzia, le stesse saranno prese in carico e poste in manutenzione dal Fornitore

Si chiede di specificare per le apparecchiature ancora coperte da garanzie da parte di altre ditte i periodi di scadenza delle stesse

Risposta

La rilevazione delle informazioni relative è uno degli output del censimento degli asset informatici, attività oggetto del presente fornitura, che fotograferà la situazione al momento.

95. Quesito

Capitolato Tecnico par. 5

Si richiede di specificare se è corretta l'interpretazione che i servizi di manutenzione devono essere forniti a prescindere dalla data di fornitura per i 48 mesi di durata del contratto di locazione e che alla scadenza del contratto le apparecchiature fornite negli ultimi 36 mesi rimangano coperte dalla sola garanzia del produttore.

Risposta

Durante i 48 mesi di durata del contratto i servizi di manutenzione devono essere forniti a prescindere dalla data di fornitura delle apparecchiature.

Durante il periodo di garanzia la manutenzione correttiva delle apparecchiature fornite negli ultimi 36 mesi è a carico del fornitore aggiudicatario, cui spetta il rapporto con il produttore. Tale attività di manutenzione dovrà garantire gli stessi livelli di servizio richiesto per le analoghe attività svolte nel corso dei 48 mesi di durata del contratto.

96. Quesito

Documenti di gara

Nel disciplinare e negli altri documenti di gara sono richieste dichiarazioni a firma del legale rappresentante. Si chiede se tali dichiarazioni possano essere firmate da altra persona avente poteri di rappresentanza

Risposta

Sì, nel qual caso va riportata la procura nella busta dei documenti.

97. Quesito

Disciplinare di gara – Art. XI – 28

Nella tabella dei criteri di valutazione per l'attribuzione del punteggio, per la valutazione dell'unità centrale del personal computer è riportata la formula:

$$P_i = 2,5 \times (B_i - 180) / (B_{\max} - 180)$$

Essendo il punteggio massimo attribuibile pari a 2, si chiede se è corretto interpretare che la formula che sarà adottata è:

$$P_i = 2 \times (B_i - 180) / (B_{\max} - 180)$$

Risposta

Si veda risposta al quesito n. 2.

98. Quesito

Disciplinare di gara – Art. XI – 28

Nella tabella dei criteri di valutazione per l'attribuzione del punteggio, per la valutazione del portatile è riportata la formula:

$$P_i = 4 \times (B_i - 180) / (B_{\max} - 180)$$

Essendo il punteggio massimo attribuibile pari a 2, si chiede se è corretto interpretare che la formula che sarà adottata è:

$$P_i = 2 \times (B_i - 180) / (B_{\max} - 180)$$

Risposta

Si veda risposta al quesito n. 2.

99. Quesito

Disciplinare di gara – Art. XI – 29

Nella tabella dei criteri di valutazione per l'attribuzione del punteggio, per la valutazione dei server periferici è riportata la formula:

$$P_i = 1,5 \times (B_{1i} - 23) / (B_{1\max} - 23) + 1,5 \times (B_{2i} - 31) / (B_{2\max} - 31)$$

Essendo il punteggio massimo attribuibile pari a 2, si chiede se è corretto interpretare che la formula che sarà adottata è:

$$P_i = 1 \times (B_{1i} - 23) / (B_{1\max} - 23) + 1 \times (B_{2i} - 31) / (B_{2\max} - 31)$$

Risposta

Si veda risposta al quesito n. 2.

100. Quesito

Capitolato Tecnico – Cap.4 – Pag.11

Si chiede di confermare la necessità della visita semestrale presso tutte le sedi dell'Istituto per le attività descritte a fronte della possibilità da parte del Fornitore di avere già sotto controllo l'integrità dello stato dell'Asset in quanto responsabile delle attività di Censimento e IMAC delle apparecchiature, della possibilità da parte del Responsabile di Sede dell'Istituto di variare tramite opportuno strumento informatico previsto in fornitura le eventuali variazioni dell'Asset e infine della organizzazione del servizio di etichettatura che potrebbe essere mirato e pianificato solo alle sedi dove siano stati acquisiti nuovi apparati.

Risposta

Si conferma la necessità della visita semestrale.

101. Quesito

Capitolato Tecnico – Cap.4 – Pag.13

Si chiede di indicare, per il corretto calcolo della polizza assicurativa a copertura dei rischi indicati nel CSO da parte del Fornitore, i dati statistici relativi ai casi di furto e/o incendio verificatesi sulle apparecchiature / locali dell'Istituto.

Risposta

Il dato non è disponibile in quanto attualmente non esiste una copertura assicurativa unitaria.

102. Quesito

Capitolato Tecnico – Par.4.1 – Pag.13

Si chiede di indicare, in quale città verranno messi a disposizione i locali per le verifiche della fornitura.

Risposta

Roma.

103. Quesito

Capitolato Tecnico – Par.4.1 – Pag.13

Si chiede di confermare che le anomalie della fornitura da eliminare a cura del Fornitore siano esclusivamente riferite alle componenti hardware con la sostituzione della componente HW/Apparato in difetto, escludendo le anomalie software dei prodotti di terze parti non essendo possibile garantire tempistiche.

Risposta

Si conferma.

104. Quesito

Capitolato Tecnico – Par.4.1 – Pag.14

Si chiede di confermare se sia possibile considerare una percentuale di apparecchiature sottoposte al collaudo a campione pari al 5% della fornitura; in caso contrario si chiede di indicare tale percentuale.

Risposta

Il numero di apparecchiature sottoposte a collaudo sarà deciso di volta in volta in dipendenza della numerosità delle apparecchiature consegnate e dell'esito delle consegne precedenti. In via indicativa il valore indicato è da ritenersi attendibile.

105. Quesito

Capitolato Tecnico – Par.4.1 – Pag.14

Si chiede di confermare che i termini entro i quali non sarà necessario effettuare il collaudo a campione della fornitura dalla comunicazione del fornitore del "pronti a collaudo" saranno pari a mesi 1(uno) considerando quindi dopo tale periodo il collaudo come positivo.

Risposta

Si conferma.

106. Quesito

Capitolato Tecnico – Par.4.1 – Pag.14

Si chiede indicare le modalità e tempi di collaudo previste dall'Istituto per l'infrastruttura tecnologica erogante i servizi di HD e i servizi strumentali di gestione delle PDL, in modo da chiarire le modalità di pagamento dei relativi canoni indicati nel Disciplinare.

Risposta

Non è previsto per i servizi (Help Desk, Gestione PdL, Manutenzione, ecc.) un collaudo, ma una fase iniziale di definizione delle modalità di svolgimento del servizio in accordo con le necessità dell'Istituto.

I servizi erogati nel corso dei 48 mesi sono remunerati nell'ambito del canone C_f , che verrà corrisposto per tutti i 16 trimestri di vigenza del contratto.

107. Quesito

Capitolato Tecnico – Par.4.2 – Pag.14, Allegato A – Pag. 21-22

Si chiede di confermare che “tutto il software necessario e richiesto sarà a carico del Fornitore” si riferisca ai prodotti software oggetto della fornitura, specificati nell'Allegato A, a pagina 21 per quanto riguarda le postazioni di lavoro ed a pagina 22 per quanto riguarda i server periferici. In caso contrario si chiede di indicare cosa si intenda.

Risposta

La frase citata si riferisce ai prodotti specificati nell'allegato A e ad eventuali altri prodotti individuati dal Fornitore nell'offerta tecnica come necessari alla corretta erogazione dei servizi offerti.

108. Quesito

Capitolato Tecnico – Par.4.2 – Pag.15

E' richiesta la delivery del software, nei primi 9 mesi contrattuali, su tutte le postazioni preesistenti per le quali non è prevista la sostituzione nel primo anno, queste postazioni potranno avere differenti Sistemi Operativi e versioni di Office. Si chiede di indicare quali software di quelli descritti nell'allegato A debbano essere previsti sulle postazioni pre-esistenti in considerazione della varietà di configurazioni descritte in allegato A e della relativa certificazione su Windows XP, e di confermare che le licenze software necessarie e diverse da quelle richieste dal capitolato saranno messe a disposizione da INPDAP (Win95,98,NT,Office 2000...) considerando anche l'obsolescenza di taluni prodotti dove non è più possibile reperire la relativa licenza.

Risposta

Entro i primi 9 mesi di vigenza contrattuale è previsto che il fornitore allinei tutte le postazioni vecchie che non si sostituiscono, cioè vi installi lo stesso software previsto per le postazioni nuove. Solo nel caso in cui l'Istituto ritenga di non aggiornare tutti o parte dei sistemi preesistenti all'ultima versione del software, l'Istituto stesso provvederà a mantenere attive le licenze dei prodotti software necessari.

109. Quesito

Capitolato Tecnico – Par.4.2 – Pag.15

E' richiesta la delivery del software, nei primi 9 mesi contrattuali, su tutte le postazioni preesistenti per le quali non è prevista la sostituzione nel primo anno. Si chiede di indicare se tale attività potrà

essere svolta attraverso lo strumento di Software Distribution in offerta ed in tale caso si chiede di conoscere quali sono i sistemi operativi installati su tali postazioni.

Risposta

Sarà compito del fornitore individuare la soluzione migliore per il software delivery in accordo con l'Istituto; le configurazioni delle postazioni sarà nota solo a valle del censimento

110. Quesito

Capitolato Tecnico – Par.4.2 – Pag.15

E' richiesta la delivery del software, nei primi 9 mesi contrattuali, su tutte le postazioni preesistenti per le quali non è prevista la sostituzione nel primo anno. Si chiede di indicare se tale attività potrà essere svolta attraverso la realizzazione di immagini delle postazioni (Ghost) e se in tal caso l'Istituto metterà a disposizione un modello di ogni tipologia di postazione preesistente inserita nell'allegato A in modo da permettere le verifica funzionali e di compatibilità.

Risposta

Sarà compito del fornitore individuare la soluzione migliore per il software delivery in accordo con l'Istituto. Ove si decida di utilizzare il metodo del Ghost, l'Istituto metterà a disposizione una postazione per ogni modello target preesistente

111. Quesito

Capitolato Tecnico – Cap.4 – Pag.12

E' richiesta la sostituzione, nei primi 4 mesi successivi all'approvazione del piano, delle PdL che risultano acquisite prima del 31 dicembre 2001. Si chiede di specificare il numero il numero di PdL acquisite prima del 31 dicembre 2001 in modo da dimensionare correttamente l'attività.

Risposta

Come già descritto nel Capitolato si ribadisce che, al momento dell'inizio del rapporto contrattuale, le PdL acquisite prima del 31 dicembre 2001 sono stimate in circa 5.000.

112. Quesito

Capitolato Tecnico – Par.4.5 – Pag.18

Si richiede di confermare se il servizio di disinstallazione e movimentazione hardware prevede solo la movimentazione tra Sedi diverse nell'ambito della stessa Regione oppure se debba essere previsto anche tra Regioni diverse

Risposta

Tranne casi eccezionali il servizio è svolto nell'ambito della stessa regione.

113. Quesito

Capitolato Tecnico – Par.4.5 – Pag.18

In relazione al servizio di disinstallazione HW si chiede di avere una stima e/o una statistica sulla quantità di apparecchiature movimentate su base annua in modo da poter correttamente dimensionare il servizio.

Risposta

E' compito del Fornitore in base alla propria esperienza, maturata nell'ambito di analoghe forniture, dimensionare correttamente il servizio.

114. Quesito

Capitolato Tecnico – Par.4.5 – Pag.18

In relazione al servizio di disinstallazione e movimentazione si chiede di chiarire se sono oggetto del servizio anche le apparecchiature non facenti parte dei servizi di assistenza previsti dalla fornitura (es. apparecchiature in garanzia).

Risposta

Si sottolinea che le apparecchiature in garanzia fanno parte del servizio di assistenza e di conseguenza la loro disinstallazione e movimentazione è a carico del Fornitore.

115. Quesito

Capitolato Tecnico – Par.4.4 – Pag.18

In relazione al servizio di consegna, installazione, configurazione e collaudo si chiede di chiarire, ai fini del corretto calcolo della polizza assicurativa a carico del Fornitore, se i beni consegnati verranno custoditi in appositi magazzini o comunque in locali circoscritti con accesso limitato.

Risposta

Saranno collocati nei normali ambienti lavorativi; i portatili saranno a seguito dell'utilizzatore.

116. Quesito

Capitolato Tecnico – Par.4.4 e 4.5 – Pagg.18 e 19

In relazione ai servizi di consegna installazione, configurazione e collaudo /Disinstallazione e Movimentazione HW si chiede di confermare che le responsabilità del Fornitore relative al collegamento delle apparecchiature è circoscritta esclusivamente alla interconnessione tra le componenti previste nell'allegato A (es PC + Monitor + Stampante + USB ...) sollevando quindi il Fornitore da eventuali responsabilità derivanti dalla connessione a regola d'arte a infrastrutture di INPDAP pre-esistenti.

Risposta

Oltre alla interconnessione tra le componenti dell'apparecchiatura deve essere effettuata dal fornitore la connessione alla rete di comunicazione e alla rete elettrica; la situazione di ogni singola locazione sarà perfettamente a conoscenza del fornitore grazie all'attività di censimento da esso precedentemente svolta. L'apparecchiatura si considererà consegnata solo se completamente operativa ivi includendo le funzioni dipendenti dalla rete di comunicazione.

117. Quesito

Capitolato Tecnico –Cap. 5 – Pag.21

Ai fini della corretta formulazione dell'offerta economica si chiede di indicare il numero di PC, stampanti ed altre apparecchiature coperte da garanzia e le date di scadenza dei relativi contratti.

Risposta

La rilevazione delle informazioni relative è uno degli output del censimento degli asset informatici, attività oggetto del presente fornitura, che fotograferà la situazione al momento.

118. Quesito

Capitolato Tecnico –Cap. 5 – Pag.21

Si chiede di confermare che i “malfunzionamenti causati dall’uso di componenti incompatibili con le apparecchiature in uso” si riferiscono unicamente a componenti sostituite dal Fornitore durante gli interventi di assistenza tecnica e manutenzione.

Risposta

Si conferma.

119. Quesito

Capitolato Tecnico –Cap. 5 – Pag.21

Si chiede di indicare il numero di macchine pre-esistenti coperte da garanzie di terze parti in modo da valutare correttamente il peso economico delle attività a fini della formulazione dell’offerta economica.

Risposta

La rilevazione delle informazioni relative è uno degli output del censimento degli asset informatici, attività oggetto del presente fornitura, che fotograferà la situazione al momento.

120. Quesito

Capitolato Tecnico –Cap. 5 – Pag.21

Si chiede di chiarire se con la dicitura “ovunque si trovino” si debba intendere “qualunque sede dell’Istituto”. In caso contrario si chiede di chiarire.

Risposta

Presso qualunque sede dell’Istituto o sportello informativo collocato presso altre amministrazioni (Ministeri o sedi comunali).

121. Quesito

Capitolato Tecnico –Cap. 5 – Pag.22

Si chiede di confermare che le installazioni del software non andate a buon fine saranno relative esclusivamente al software indicato nel CSO ed installato da personale specializzato, escludendo pertanto software non conforme alle politiche INPDAP e/o software conforme ma installato in autonomia dall’utenza.

Risposta

Le installazioni che saranno dichiarate dall’istituto come “non andate a buon fine” saranno esclusivamente quelle installate dal personale specializzato del fornitore, per cui si presenta qualche problema.

Comunque, nel caso di malfunzionamento a fronte di installazione di software effettuata in autonomia dall'utenza, il Fornitore sarà tenuto comunque, nell'ambito dell'attività di assistenza, a riportare la postazione nella configurazione che aveva al momento della consegna.

122. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 5.1 – Pag.23

Si chiede di confermare che il numero massimo di ore richieste per le attività di manutenzione preventiva al di fuori del normale orario di lavoro è pari a 600, come indicato per i servizi di BackOffice Presidi e Back Office Fornitore.

Risposta

No. Il montante di 600 ore per le attività da svolgere fuori dell'orario di lavoro si riferisce strettamente ai ciascuno dei due servizi di BackOffice Presidi e Back Office Fornitore.

L'assistenza tecnica e la manutenzione (preventiva, evolutiva e correttiva) sono dei servizi differenti, non regolati dalla presenza continuativa del personale durante l'orario di lavoro, ma da livelli di servizio da rispettare.

123. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 5.1 – Pag.23

Si chiede di chiarire se sia possibile effettuare le attività di manutenzione preventiva anche attraverso opportuni strumenti informatici di monitoraggio posti presso il Back-Office localizzato nella sede centrale di INPDAP.

Risposta

Il Fornitore può proporre di effettuare tali attività anche da remoto, purché questo non implichi interruzioni della normale attività e siano di natura non invasiva. Sarà compito del fornitore descrivere nella relazione tecnica la soluzione prevista. Si ricorda che la manutenzione preventiva si riferisce sia al software che all'Hardware.

124. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 5.2 – Pag.23

Si chiede di chiarire il requisito di "Manutenzione Evolutiva" in quanto non è chiaro l'impegno richiesto al Fornitore in relazione alla tipologia di fornitura richiesta nell'allegato A; In particolar modo si chiede di confermare che i costi delle componenti HW e SW eventualmente necessarie non sono comprese nei canoni di servizio indicati nel Disciplinare e pertanto non a carico del Fornitore.

Risposta

Per manutenzione evolutiva si intendono tutti gli interventi che permettono di mantenere la configurazione Hw/Sw in grado di ospitare l'ultima versione dei vari prodotti (ad esempio di Office).

I costi di tale attività sono a carico del fornitore per le componenti hw e sw da esso fornite.

125. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 5.4 – Pag.24, Par. 6.8 – Pag.42 e Par. 12.2 – Pag.80

Si chiede di confermare che per il servizio di assistenza tecnica e manutenzione per i server periferici - in caso di ticket aperto al di fuori di dell'orario indicato - è corretto considerare la soglia

temporale iniziale comunque alle ore 9:00 del primo giorno lavorativo successivo, escluso il sabato e festivi; in caso contrario si prega di indicare i livelli di servizio richiesti.

Risposta

Si conferma.

126. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 5.4 – Pag.24, Par. 6.8 – Pag.42 e Par. 12.2 – Pag.80

Si chiede di confermare per il servizio di assistenza tecnica e manutenzione per i server periferici, che le attività di ripristino dell'operatività siano riferite esclusivamente alla sostituzione delle parti HW necessarie mentre per le componenti SW sarà cura dell'Istituto provvedere al ripristino in considerazione degli SLA pari a 6 ore; in caso contrario si chiede di indicare quali siano le attività richieste.

Risposta

Nel livello di servizio citato le 6 ore vengono misurate tra l'apertura del ticket e la chiusura dell'intervento.

Nel caso di malfunzionamenti che riguardino componenti HW, l'intervento potrà essere chiuso dopo la necessaria sostituzione, che quindi dovrà avvenire entro le 6 ore.

Nel caso di malfunzionamenti che riguardino componenti software di mercato, al fornitore spetta l'analisi del problema e la segnalazione al produttore del software (attività che deve essere conclusa entro 6 ore e che viene rilevata dal livello di servizio citato), il rapporto con il produttore per studiare possibili soluzioni, l'applicazione della patch risolutiva.

127. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 5.4 – Pag.24

Si chiede di confermare che il numero massimo di ore richieste per le attività di manutenzione al di fuori del normale orario di lavoro è pari a 600 come indicato per i servizi di BackOffice Presidi e Back Office Fornitore.

Risposta

No. Il montante di 600 ore per le attività da svolgere fuori dell'orario di lavoro si riferisce strettamente ai ciascuno dei due servizi di BackOffice Presidi e Back Office Fornitore.

L'assistenza tecnica e la manutenzione (preventiva, evolutiva e correttiva) sono dei servizi differenti, non regolati dalla presenza continuativa del personale durante l'orario di lavoro, ma da livelli di servizio da rispettare.

128. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 6.1 – Pag.27

Si chiede di indicare se nella scelta per il sito di Help-Desk il Fornitore dovrà preferire la città di Roma.

Risposta

Il sito di Help Desk di primo livello potrà essere collocato in qualunque località scelta dal fornitore.

129. Quesito

Capitolato Tecnico – Cap. 6 / Par. 6.2 – Pag.26/29

Si chiede di confermare che la formazione degli Operatori del servizio di Help Desk sulle tematiche relative ai servizi di interoperabilità RUPA e alle funzioni applicative è a carico dell'Istituto, inoltre si chiede di indicare i tempi previsti per tale formazione in modo da adeguare il GANNT relativo al servizio; in caso contrario si chiede di indicare quali siano i servizi di interoperabilità e le funzioni applicative necessarie in modo da prevedere e quantificare l'opportuna formazione.

Risposta

Il complesso dei costi per la formazione degli Operatori del servizio di Help Desk in generale è a carico del Fornitore. L'Istituto si farà carico esclusivamente di rendere disponibili – senza oneri per il fornitore - formatori esperti delle applicazioni INPDAP ed eventuali materiali di corredo relativamente alle applicazioni stesse, sulla base di una pianificazione da concordare con l'Istituto. Per la prima attività di formazione è possibile stimare l'impegno massimo in 8 giorni di formazione per operatori di 1° livello di help desk. Ulteriori sessioni formative saranno pianificate sulla base dell'entrata in esercizio di nuove applicazioni o servizi per gli utenti.

130. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 6.1 – Pag.28

Si chiede di confermare che il servizio di help desk di primo livello debba ricevere e smistare richieste di intervento relative ad assistenza sulla rete (a carico dell'Istituto) e assistenza sulle LAN (a carico Istituto e fornitori terzi) pur già esistendo un "front-end" dedicato alla ricezione di tale tipologia di richieste.

Risposta

Si conferma. L'Istituto si riserva di ridefinire il ruolo dell'attuale front end.

131. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 6.2 – Pag.29

Si chiede di chiarire se per la identificazione dell'utente da parte dell'Help Desk di 1° livello verrà utilizzato un codice (matricola o pin) e se la relativa lista verrà messa a disposizione dall'Istituto in un formato accessibile o importabile attraverso opportuni strumenti; si chiede inoltre di confermare che l'inserimento del codice da parte dell'utente avverrà solo a livello di IVR e Self Ticketing WEB e non a livello di maschera Operatore.

Risposta

Per l'identificazione dell'utente da parte dell'Help Desk di 1° livello dovrà essere utilizzato un codice fornito dall'Istituto, la cui lista verrà messa a disposizione in un formato standard. La modalità di inserimento del codice utente andrà definita in fase di progettazione iniziale del servizio; non è esclusa la possibilità che il codice utente sia inserito dell'operatore.

132. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 6.2 – Pag.29

Si chiede di chiarire se l'identificazione dell'utente a livello di IVR e/o di Self Ticketing WEB è da intendersi per tutti gli utenti INPDAP oppure debba essere prevista solo un sottoinsieme; in tal caso si chiede di indicare il numero di utenti previsti o la loro tipologia.

Risposta

L'identificazione e profilazione dovrà essere prevista per tutti gli utenti dell'INPDAP.

133. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 6.2 – Pag.29

Si chiede di chiarire la differenza tra tipologia di richieste classificate come anomale e pertanto da rigettare e le richieste anomale da passare all'Istituto. Inoltre si chiede di confermare che le risposte anomale non richiedano in nessun caso un feedback da parte di INPDAP e che quindi possono essere chiuse dall'Help-Desk dopo l'inoltro.

Risposta

La classificazione delle richieste da intendersi come anomale e la relativa modalità di trattamento sarà effettuata in dettaglio da un gruppo di lavoro misto Istituto – Fornitore che potrà essere attivata fin dalle prime fasi del rapporto contrattuale.

134. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 6.2 – Pag.29

Si chiede di confermare se con il termine “risorsa” si debba intendere le strutture di Front Office dei fornitori terzi o dell'Istituto. Nel caso in cui il termine “risorsa” si debba intendere come “personale” si chiede di chiarire le modalità e responsabilità di tale attivazione non avendo il Fornitore nessun controllo, visibilità o leva su tale personale.

Risposta

Con il termine “risorsa”, nel passo citato, si intendono le strutture di Help Desk di II livello del Fornitore, dell'Istituto o di fornitori terzi.

Per attivazione si intende l'inoltro del Trouble ticket contenente le informazioni registrate dal I livello e l'eventuale diagnosi del problema effettuata dal I livello stesso.

135. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 6.2 – Pag.30

Si chiede di confermare che per le attività previste ai punti 8, 9 ,10 del capoverso di pagina 30 richieste al Fornitore sulle attività effettuate dai Fornitori terzi, l'Istituto trasferirà al Fornitore l'attuale protocollo sulle modalità di passaggio delle informazioni con i Fornitori terzi. In caso contrario si chiede di indicare se le attività di monitoraggio e rendicontazione richieste al Fornitore siano quelle di avere come informazione l'ultimo stato della richiesta prima dell'inoltro.

Risposta

Al fornitore è richiesto di proporre un protocollo di trasmissione dei ticket utilizzabile anche dalle strutture di II livello rappresentate dall'Istituto o da fornitori terzi.

Deve considerarsi inclusa nella proposta la necessaria attività di personalizzazione del prodotto al fine renderla coerente con l'organizzazione del servizio.

136. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 6.3.1 – Pag.33

Si chiede di confermare che la frase “Il personale impiegato nel servizio di Help Desk...” debba intendersi “Il Personale impiegato nel servizio di Assistenza Software...”.

Risposta

Si conferma.

137. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 6.3.1 – Pag.33

Si chiede di indicare in quale sede di Roma l'Istituto metterà a disposizione del Fornitore i locali per il "Back Office Fornitore", Software Distribution , Antivirus, Remote Control.

Risposta

La sede sarà indicata dall'Istituto ad inizio fornitura.

138. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 6.3.1 – Pag.34

Si chiede di indicare se nella predisposizione dei locali da parte dell'Istituto è compresa l'alimentazione elettrica in continuità, la LAN locale, arredi e gli apparati di sicurezza logica e fisica ove richiesto. In caso contrario si chiede di indicare quali infrastrutture saranno rese disponibili.

Risposta

I server saranno ospitati presso il CED dell'Istituto, che garantisce continuità elettrica e sicurezza logica e fisica. Nei locali in cui sarà ospitato il personale di Back office sarà fornita la Lan locale e gli arredi.

139. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 6.3.4 e 6.5 – Pagg.35 e 38

Si chiede di confermare che per le attività di rilevazione dei tempi di riparazione del guasto effettuate dai Fornitori terzi, l'Istituto trasferirà al Fornitore l'attuale protocollo sulle modalità di passaggio delle informazioni con i Fornitori terzi, in modo da rendere possibile tale attività.

Inoltre si chiede di confermare che il Fornitore in caso di contenzioso sulle rilevazioni effettuate sul Fornitore terzo sia sollevato da qualsiasi responsabilità oggettiva non essendo le attività di monitoraggio oggetto del presente capitolato come indicato a pagina 81.

Risposta

Per il primo punto del quesito: si veda la risposta al quesito numero 135.

Per il secondo punto del quesito: le attività di monitoraggio e controllo dell'andamento del servizio di assistenza e del servizio di help desk nel suo complesso sono di esclusiva competenza dell'Istituto. Al fornitore è richiesto di mettere a disposizione, nei modi e nei tempi che verranno definiti insieme ai responsabili dell'Istituto, tutte le informazioni oggetto del servizio registrate nel sistema di Help Desk. In caso di contenzioso il fornitore, ferma restando la veridicità dei dati forniti, è sollevato da qualsiasi responsabilità oggettiva.

140. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 6.3.6 – Pag.36

Si chiede di confermare che il numero di persone da dedicare al servizio di BackOffice Presidi è pari a 4 unità suddivise nelle sedi secondo quanto indicato. In caso contrario si chiede di indicare il numero richiesto di persone. Inoltre si chiede di indicare se il numero di interventi su chiamata del

personale certificato Microsoft coincide con le 600 ore; se erroneamente interpretato si chiede di indicare il numero di interventi richiesti.

Risposta

Nell'orario di lavoro previsto, nella sede di via Ballarin dovranno sempre essere presenti 3 risorse e in quella di via santa Croce sempre 1 risorsa. E' compito del Fornitore organizzare il servizio, dimensionando il numero di persone da impiegare per garantire tale richiesta.

Tutte le risorse messe a disposizione dovranno possedere le certificazioni Microsoft richieste.

Le 600 ore sono il numero di ore che al massimo verranno richieste a tali risorse per attività al di fuori del normale orario di lavoro.

141. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 6.3.6 – Pag.36

Si chiede di confermare che il numero di persone da dedicare al servizio di BackOffice Presidi e Back Office Fornitore è pari a un minimo di 8 unità. In caso contrario si chiede di indicare tale numero.

Risposta

Per il Back office Presidi si veda la risposta precedente.

Per il servizio di Back Office Fornitore, nell'orario di lavoro previsto, nella sede che sarà indicata dall'Istituto ad inizio fornitura, dovranno sempre essere presenti 4 risorse. E' compito del Fornitore organizzare il servizio, dimensionando il numero di persone da impiegare per garantire tale richiesta.

142. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 6.4 – Pag.37

Si chiede di confermare che per i ticket aperti via WEB fuori orario di Help-Desk vale la regola della ricezione alle 7,30 del giorno lavorativo successivo.

Risposta

Si conferma.

143. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 6.5 – Pag.38

Si chiede di confermare che la frase “..... chiusura della telefonata” si debba intendere “.....chiusura del ticket”.

Risposta

La frase è relativa alle richieste risolte direttamente dalla struttura di primo livello. Si conferma quindi che, in quest'ambito, per “..... chiusura della telefonata” si debba intendere “.....chiusura del ticket”.

144. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 6.5 – Pag.38

Si chiede di indicare se le modalità di chiusura dei ticket per il “Back Office Fornitore” debbano essere considerate le stesse utilizzate per l’Help Desk di primo livello; in caso contrario si chiede di chiarire.

Risposta

Laddove non venga richiesto specificatamente dall’Istituto, la chiusura del ticket è di competenza della struttura di I livello, nei modi indicati nel par. 6.5 del capitolato.

145. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 6.7 – Pag.42

Si chiede di chiarire se con il termine “network” si debba intendere la configurazione di rete della PDL assegnata all’utente.

Risposta

Si deve intendere la configurazione dei principali parametri di rete (TCP-IP, Naming, DNS, ...)

146. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 6.7 – Pag.42

Si chiede di chiarire se con il termine “server presenti” si debba intendere i server installati presso la sede lavorativa dell’utente. In caso contrario si chiede di chiarire.

Risposta

Si intende i server installati presso la sede lavorativa dell’utente.

147. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 6.7 – Pag.42

Si chiede di confermare che il servizio di IVR dell’Help Desk sarà attivo anche nell’orario LUN-VEN 7,30-20.00 e SAB. 7.30-14.30 oltre che al di fuori di tale orari.

Risposta

Il fornitore può proporre un’organizzazione del servizio che preveda l’utilizzo dell’IVR anche durante l’erogazione del servizio in voce nell’orario indicato. La configurazione proposta per l’IVR verrà comunque validata dall’Istituto nella fase iniziale del contratto, nell’ottica di minimizzare i tempi di attesa dell’utente.

148. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 6.9 – Pag.43

Si chiede di indicare la durata media della conversazione attesa dall’Istituto e la durata per singola tipologia di chiamata.

Inoltre si chiede di chiarire se nel numero indicato di chiamate annue sono da ricomprendere anche i FAX e le E-mail; in tal caso si chiede di indicare il numero o la percentuale di tali contatti.

Risposta

E’ competenza del fornitore, nella sua esperienza di realizzazione di servizi similari, valutare le stime di durata previste per le varie tipologie di richieste. Rimane fermo l’obbligo del Fornitore ad

erogare il servizio secondo quanto richiesto nel capitolato e previsto nell'offerta tecnica, anche laddove tali stime non risultino valide.

Il numero indicato di chiamate annue non ricomprende anche i FAX e le E-mail, che si stimano in via orientativa pari a circa il 10%.

149. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 7.2 – Pagg.45/47

Si chiede di chiarire se la richiesta di avere 2 motori di scansione euristici è riferita alla necessità di avere 2 motori differenti di antivirus euristici nello stesso prodotto di Personal Firewall-Antivirus. In caso contrario si chiede di chiarire.

Risposta

Si ribadisce quanto indicato nel Capitolato Tecnico e cioè che la richiesta di gestire almeno due motori di scansione differenti, controllati dalla stessa interfaccia di gestione, deve essere soddisfatta dalla soluzione antivirus offerta che dovrà operare sulle Postazioni di Lavoro, sui server periferici e sui server centrali con piattaforma Microsoft.

La progettazione tecnica di dettaglio del servizio che rappresenta la migliore soluzione possibile per la protezione di postazioni e server è a carico della Impresa offerente e sarà oggetto di valutazione tecnica.

150. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 7.2 – Pagg.45/47

E' Accettabile una soluzione antivirus che preveda due motori euristici di cui uno per la gestione dei server e uno per la gestione delle PdL

Risposta

Sì, è accettabile

151. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 7.2 – Pagg.45/47

Si chiede di chiarire se la richiesta di distribuzione in automatico delle "...patches previste e reperibili sui vari siti" si debba intendere come "...patches previste sul sito del produttore dell'Antivirus".

Risposta

La richiesta di distribuzione in automatico delle patches non si riferisce solo agli antivirus, ma anche a tutti gli altri prodotti costituenti l'ambiente (ad esempio Microsoft).

152. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 7.2 – Pagg.45/47

Si chiede di chiarire se la richiesta di "...accedere in automatico ai programmi antivirus..." si debba intendere come "...accedere in automatico agli aggiornamenti antivirus..."; in caso contrario si chiede di chiarire.

Risposta

Si intende accedere in automatico agli aggiornamenti antivirus.

153. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 7.2 – Pag.46

Si chiede di confermare che gli utenti che dovranno essere eventualmente addestrati sono i referenti tecnici del FTINF; in tal caso si chiede di indicare il numero di utenti FTINF da addestrare; in caso contrario si chiede di indicare quali siano gli utenti e le modalità di formazione richieste e la loro numerosità.

Risposta

Si conferma che gli utenti che dovranno essere eventualmente addestrati sono i referenti tecnici del FTINF. Le modalità di addestramento da prevedere per tali utenti è quello diretto (aula, training on the job, etc.). Il numero di tali utenti sarà all'incirca di 10.

Rimane inteso che, nell'ambito del supporto agli utenti richiesto nel Capitolato Tecnico (par.7.2 - pag.46), è ricompresa anche la predisposizione, messa in linea ed aggiornamento di manuali utente, istruzioni d'uso o corsi in autoapprendimento relativi all'utilizzo dei prodotti software di sicurezza per le postazioni di lavoro fornite.

154. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 7.2 – Pag.45

E' richiesta l'operatività del prodotto antivirus anche sui server centrali dell'Istituto con piattaforma Microsoft. Si chiede di conoscere la quantità di tali server.

Risposta

Al momento i server centrali dell'Istituto con piattaforma Microsoft sono circa 250. Tale numero però potrebbe modificarsi, anche se non sostanzialmente, nel tempo.

155. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 7.2 – Pag.47

Si chiede di confermare che le funzionalità di URL Filtering e gateway richieste dovranno essere erogate esclusivamente sulle PDL/Server e che non dovrà essere previsto nessun apparato gateway né in periferia e né centralmente per realizzare tali funzioni.

Risposta

Si conferma che le funzionalità di sicurezza devono essere erogate esclusivamente per le PdL e i Server senza necessità di utilizzare apparati di rete.

156. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 7.2 – Pag.48

Si chiede di confermare le attività necessarie alla creazione delle politiche di autorizzazione ad installare o scaricare packages da parte dell'utenza non sono comprese nell'offerta tecnico-economica in risposta al Capitolato.

Risposta

La definizione delle politiche di sicurezza e di autorizzazione è a carico dell'Istituto. Al fornitore ne spetta l'attuazione operativa.

157. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 7.3 – Pag.48

Si chiede di confermare il servizio centralizzato indicato debba intendersi come il Back Office del Fornitore presso INPDAP. in caso contrario chiarire.

Risposta

Si conferma.

158. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 7.3 – Pag.49

Si chiede di confermare che la relazione semestrale richiesta dovrà avere come oggetto esclusivamente la fornitura in allegato A e la tecnologia erogante i servizi di gestione operativa delle PDL (Asset Mangement, Software Distribution, Remote Control, Antivirus...).

Risposta

Si conferma.

159. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 7.3 – Pag.49

Si chiede di chiarire se le attività di validazione debbano intendersi come la predisposizione di un ambiente presso INPDAP di pre-esercizio nel quale verificare le funzionalità di distribuzione dei pacchetti software indicati dall’Istituto, prima della messa in esercizio. in caso contrario chiarire.

Risposta

Tali attività a carico del Fornitore riguardano la predisposizione di un ambiente di pre-esercizio presso INPDAP dove testare le funzioni di piattaforma in carico al Fornitore (Software Distribution, Remote Control, Asset Management, ...), le verifiche sulle funzionalità applicative saranno a carico dell’Istituto.

160. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 7.3 – Pag.49

Si chiede di chiarire se la frase “ controllare e mostrare il livello di aggiornamento dei software installati in tempo reale” debba intendersi come “controllare e mostrare il livello di aggiornamento dei software installati “ non essendo il tempo reale compatibile con la logica di software distribution.

Risposta

La frase si riferisce alla richiesta di avere la disponibilità di un’interrogazione on line che mostri il livello di aggiornamento dei software installati al momento dell’interrogazione stessa.

161. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 7.4 – Pag.53

Si chiede di confermare la necessità della visita semestrale presso tutte le sedi dell’Istituto per le attività descritte a fronte della possibilità da parte del Fornitore di avere già sotto controllo

L'integrità dello stato dell'Asset in quanto responsabile delle attività di Censimento e IMAC delle apparecchiature, della possibilità da parte del Responsabile di Sede dell'Istituto di variare tramite opportuno strumento informatico previsto in fornitura le eventuali variazioni dell'Asset e infine della organizzazione del servizio di etichettatura che potrebbe essere mirato e pianificato solo alle sedi dove siano stati acquisiti nuovi apparati.

Risposta

Si conferma la necessità della visita semestrale.

162. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 7.4 – Pag.53

Si chiede di chiarire se nel caso il Fornitore scelga una soluzione di Asset Management dedicata all'Istituto tale piattaforma possa essere installata presso i locali messi a disposizione dell'Istituto per il Back Office Fornitore o Presidi.

Risposta

Può essere installata presso i locali dell'Istituto.

163. Quesito

Capitolato Tecnico – Cap. 9 – Pag.57

Si chiede di confermare che i sistemi messi a disposizione dal fornitore che l'Istituto acquisirà a costo zero al termine della locazione sono: i personal computer, i server e le periferiche di cui alla tabella al paragrafo 4, pagina 12 del Capitolato Tecnico e i sistemi di piattaforma (Software Distribution, Remote Control, Antivirus, Asset management) escludendo dal riscatto i sistemi CTi /ACD /IVR / Trouble Ticket/RDBMS/WEB Self Ticketing se non dedicati.

Risposta

L'Istituto acquisirà a costo zero tutti gli apparati della tabella a pagina 12 del Capitolato installati da più di 36 mesi e i sistemi di piattaforma, mentre potrà riscattare a titolo oneroso gli apparati della tabella installati da meno di 36 mesi.

Si conferma che sono esclusi dal riscatto i sistemi CTi /ACD /IVR / Trouble Ticket/RDBMS/WEB Self Ticketing.

164. Quesito

Capitolato Tecnico – Cap. 9 – Pag.60

Si chiede di indicare quali siano le figure professionali per le quali sarà necessario fornire i relativi curricula in forma anonima.

Risposta

Tutte le persone che dovranno operare nel Back Office Fornitore e nei Presidi.

165. Quesito

Capitolato Tecnico – Par. 7.2 – Pag.45

Si chiede di chiarire in quanto tempo dovranno essere effettuate le attività di Virus Vulnerability Assesment sulle PDL di INPDAP e se tale attività comprende anche i 170 server.

Risposta

La attività di Virus Vulnerability Assessment deve poter essere effettuata on-line tramite la console centralizzata che consente la visibilità globale di tutto il sistema in termini di monitoraggio dello stato della protezione antivirus, in accordo con le politiche e le procedure di sicurezza definite. Tale attività comprende anche i 170 server periferici e i server centrali dell'Istituto.

166. Quesito

Allegato A – Server periferici – Pag.15

Riguardo la fornitura di 170 server periferici è richiesto uno specifico “potenziale prestazionale su **due** processori”. Si chiede se i server dovranno essere forniti obbligatoriamente con 2 processori (2 CPU) a bordo o se sono proponibili soluzioni diverse, comunque con la possibilità di espansione della configurazione installando processori aggiuntivi, non compresi nell’offerta.

Risposta

Dovranno essere forniti obbligatoriamente con 2 processori

167. Quesito

Disciplinare di gara Art. V – Requisiti minimi di partecipazione n° 4 – Pag.10

Riguardo al requisito n. 4 e precisamente all’attestato di buona esecuzione che certifichi la qualità del servizio di manutenzione su PC con numero di utenti > 5000 su un singolo contratto; si chiede se, in caso di partecipazione in forma associata, tale requisito possa essere posseduto da una sola impresa del raggruppamento o debba essere posseduto da ciascuna impresa dell’RTI, ciò in quanto a pag. 8 punto b) si prevede che ciascuna impresa del raggruppamento o del consorzio dovrà presentare la documentazione di cui ai punti 5 e da 7 a 16

Risposta

Il requisito n. 4 deve essere posseduto dall’azienda (o da una delle aziende) che in RTI svolgerà in caso di aggiudicazione il servizio di manutenzione dei PC.

168. Quesito

In merito alla disposizione del Disciplinare di cui a pagina 10 art. V, con al quale si richiede che i partecipanti alla gara posseggano i seguenti attestati:

- Num. 4: Attestati di buona esecuzione in grado di certificare la qualità del servizio di manutenzione su PC con numero utenti > 5.000 su un singolo contratto.
- Num. 6: Attestati di buona esecuzione in grado di certificare la qualità del servizio di manutenzione su PC con numero utenti > 5.000 su un singolo contratto.

si chiede se nel caso in cui a partecipare sia un RTI e in applicazione del principio di proporzionalità i citati attestati debbano essere posseduti dalle imprese che, in ragione dell’offerta presentata, effettivamente svolgeranno in caso di aggiudicazione rispettivamente il servizio di manutenzione dei PC e il servizio di help Desk.

Risposta

L’interpretazione è corretta. I requisiti devono essere posseduti dall’azienda (o da una delle aziende) che in RTI svolgerà in caso di aggiudicazione rispettivamente il servizio di manutenzione dei PC o il servizio di Help Desk